



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Rapporto di Riesame Ciclico 2022

CLMCU in Giurisprudenza

Rapporto di Riesame Ciclico 2022

Denominazione del Corso di Studio: [Giurisprudenza](#)

Classe: [LMG/01](#)

Sede: [Modena](#)

Altre eventuali indicazioni utili: [Dipartimento di Giurisprudenza](#)

Primo anno accademico di attivazione: [2006-2007](#)

Gruppo di Gestione AQ

Componenti obbligatori

[Prof. Eduardo Gianfrancesco](#) (Presidente/Responsabile del CdS) – Responsabile del Riesame
[Sig.ra Flavia Di Bernardo](#) (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti

[Prof. Andrea Carcano](#) (Docente del CdS e Membro del Gruppo AQ);
[Prof. Simone Vernizzi](#) (Docente del CdS e Membro del Gruppo AQ);
[Dott.ssa Maria Barberio](#) (Assegnista di ricerca del CdS)
[Dr.ssa Michela De Felice](#) (Tecnico Amministrativo con funzione di Coordinatrice didattica)

Sono stati consultati inoltre:

[Prof.ssa Marina Evangelisti](#) (Docente del CdS e Responsabilità di qualità del Dipartimento);
[Prof.ssa Silvia Sonelli](#) (Docente del CdS e Delegata alle Schede di Insegnamento);
[Prof. Andrea Sanguinetti](#) (Docente del CdS e Delegato agli Ofa);
[Prof. Elio Tavilla](#) (Docente del CdS e Direttore di Dipartimento);
[Prof. Carlo Vellani](#) (Docente del CdS, Presidente della Commissione Paritetica e Delegato alla Disabilità);
[Prof.ssa Maria Cristina Santini](#) (Docente del CdS e Delegata all'Orientamento e ai rapporti con le scuole);
[Prof. Luigi Foffani](#) (Docente del CdS e Delegato all'Internazionalizzazione);
[Prof. Gianluigi Fioriglio](#) (Docente del CdS e Delegato al Placement);
[Dr.ssa Teodolinda Palermo](#) (Tecnico Amministrativo con compiti sull'Internazionalizzazione)
[Comitato di indirizzo.](#)

Il Gruppo di Gestione AQ si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame Ciclico, operando come segue:

- 14.07.2022, Partecipazione alla riunione di formazione dedicata dal PQA alla redazione del RRC;
- 26.09.2022, Confronto dei vari attori AQ sulla modifica della composizione del Comitato di indirizzo, in vista della prossima convocazione ai fini del RRC e predisposizione della lettera di convocazione per il 2 novembre 2022;
- 14.10.2022, Approvazione in Consiglio di Dipartimento della nuova composizione del Comitato di indirizzo;
- 19.10.2022, Riunione preliminare del Gruppo AQ per pianificare le attività necessarie alla stesura del RRC;
- 26.10.2022, Riunione del delegato del Gruppo AQ con Delegata all'Orientamento e al tutorato per

rendicontazione mutamenti intercorsi e analisi dei dati attuali;

- 26.10.2022, Riunione del delegato del Gruppo AQ con Presidente Commissione Paritetica DS;
- 27.10.2022, Riunione del delegato del Gruppo di AQ con Delegato agli OFA per informazioni in merito all'efficacia del procedimento di verifica della preparazione iniziale;
- 27.10.2022, Riunione del delegato del Gruppo AQ con Delegato al Placement per rendicontazione azioni relative all'Orientamento al lavoro e analisi dei dati attuali;
- 29.10.2022, Consultazione a cura del delegato del Gruppo AQ con Delegata alle S.I. per confronto sullo stato di conformità delle SI alle nuove linee guida di Ateneo;
- 29.10.2022, Consultazione del delegato del Gruppo AQ con il Delegato all'Internazionalizzazione per rendicontazione azioni di promozione internazionalizzazione e analisi dati attuali;
- 2.11.2022, Riunione Comitato di indirizzo per presentazione offerta formativa e verifica dell'adeguatezza della stessa alle esigenze dei portatori di interessi;
- 4.11.2022, Riunione del Gruppo AQ per presentazione bozze preliminari sezz. 1, 2 e 3;
- 11.11.2022, Riunione del Gruppo AQ per presentazione bozze sezz. 4 e 5;
- 15.11.2022, Riunione del Gruppo AQ con il Direttore di Dipartimento per confronto sulla bozza del RRC 2022;
- 16.11.2022, Riunione del Gruppo AQ con il Coordinatore del PQA e RQD per confronto in merito alla bozza del RRC 2022 ;
- 22.11.2022, Riunione del Gruppo AQ per licenziare la bozza definitiva del RRC 2022;
- 23.11.2022, Consultazione della RQD sulla bozza definitiva del RRC 2022 e invio ai membri del CdS per la approvazione del documento.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: [24 novembre 2022](#)

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

1-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Obiettivo n. 2017-1-01 – Sostenere le immatricolazioni

Il punto di partenza dell'analisi è rappresentato dai dati del RCC 2017 (sez. 1-b) che rilevava la conclusione nell'a.a. 2014/2015 di un periodo di calo degli iscritti ed una progressiva ripresa delle immatricolazioni negli anni successivi, fino ad arrivare ai 261 immatricolati dell'a.a. 2016/2017 (ultimo dato definitivo disponibile al momento della compilazione del RCC). Il Rcc 2017 si proponeva, conseguentemente, di sostenere le immatricolazioni attraverso l'organizzazione di iniziative di internazionalizzazione del Dipartimento e delle sue linee di didattica e di ricerca. In particolare, si individuavano come azioni da intraprendere l'aumento delle convenzioni Erasmus, nonché le attività di formazione nelle scuole superiori. (sez. 1-c).

Il periodo considerato dal presente RCC si caratterizza ancora per un andamento non univoco dei dati relativi alle immatricolazioni/avvii di carriera. Concentrandoci sugli avvii di carriera, in una prima fase si rileva una ripresa evidenziata dal dato di 313 avvii di carriera al 1° anno per il 2018/19, da un decremento a 292 per il 2019/20, e da una risalita a 302 per il 2020/2021 (dati ANVUR). Gli avvii di carriera nel 2021/22 (260) sono inferiori rispetto al precedente a.a. 2020/21 e al valore medio del CdS degli ultimi 3 anni (285) sebbene quest'ultimo rimanga superiore a quello medio degli ultimi tre anni relativo all'Area geografica (271) e a quello medio nazionale (252).

I dati di ingresso appena enucleati mostrano una, seppur lieve, deflazione degli iscritti che si appalesa come poco significativa nel confronto con i valori nazionali e regionali. In un'analisi di contesto non deve sfuggire la posizione geografica della città di Modena e, in particolare, l'elevato numero di CdS presenti nella medesima area geografica (12), molti dei quali di grandi dimensioni e situati in città contigue. Ciò determina, inevitabilmente, una competizione tra Atenei, rispetto alla quale però i numeri di media dimensione del CdS modenese, vanno letti ed interpretati alla luce della elevata percentuale di soddisfazione degli "utenti" del servizio: cfr. i dati T.12 e T.13 dell'ultimo report relativo al profilo dei laureati elaborato da Almalaurea con indicazione dell'89% dei laureati che si riscriverebbe al medesimo corso di laurea di Modena ed il 97% di soddisfazione complessiva del percorso di studi compiuto (dati superiori a quelli della media nazionale e geografica di riferimento). Significativi appaiono anche gli indicatori di regolarità del percorso di studi (cfr. in particolare gli indicatori ANVUR 2021 relativi alla percentuale degli iscritti regolari nettamente superiore alla media geografica e nazionale di riferimento per classe di laurea).

Non si può prescindere, inoltre, dalla assoluta peculiarità del periodo "storico" considerato, caratterizzato dall'emergenza sanitaria del Covid-19 e dalle sue ricadute, anche economiche, sulle opzioni relative agli studi universitari ed alla scelta della sede di iscrizione, specie per gli studenti provenienti da altre regioni; aliquota da sempre consistente nel corso di laurea in Giurisprudenza dell'Università di Modena.

Azioni intraprese:

Rispetto all'obiettivo indicato nel RCC del 2017, sono state poste in essere plurime azioni, richiamate nelle Relazioni RAM-AQ del 2021 e 2022. Il quadro attuale di tali iniziative di sostegno alle immatricolazioni è presente nella pagina web del sito di Ateneo (<https://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/servizi-studenti/orientamento-in-ingresso.html>).

Per quanto riguarda il periodo considerato nel presente rapporto, va ricordato come il Cds sia stato parte attiva di tutte le iniziative tenute dal nostro Ateneo in tema di Orientamento: Unimore Orienta; Rimani conness@; Unimore Orienta-Mi piace, Unimore Orienta al Lavoro, rispetto alle quali è stato possibile riscontrare una significativa partecipazione e un rilevante interesse per la presentazione del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza.

Di particolare importanza si è rivelata, ai fini del sostegno alle immatricolazioni, l'attivazione di una Summer School che è tenuta presso il Dipartimento di Giurisprudenza dal 21 al 25 giugno 2021, con il sostegno della Fondazione Modena. Si tratta di una iniziativa che si è rivolta agli studenti dei licei del terzo e quarto anno della provincia di Modena, al fine di presentare la varietà di sbocchi occupazionali e di carriere che è possibile intraprendere a partire da un percorso di studio in Giurisprudenza (cfr. sez. 3-b RAM-AQ del 2021).

Diverse attività di Orientamento sono state poi svolte su iniziativa diretta del Dipartimento, prima fra tutte "Orientiamoci- Caffè con il Direttore" che individua un momento in cui gli studenti delle superiori possono confrontarsi con il Direttore di Dipartimento per porgli tutti i quesiti, i dubbi e le curiosità inerenti alla struttura

dei corsi di studio (cfr. sez. 3-b. RAM-AQ del 2021).

All'orientamento sono state dedicate, inoltre, diverse dirette sui canali Facebook e YouTube del Dipartimento (superando anche le mille visualizzazioni). In particolare, sul già citato canale YouTube nell'ambito del programma "Incontri con il Diritto" organizzati dalla Prof.ssa Fregni, sono stati inseriti diversi video rivolti ad avvicinare i giovani di ogni età al mondo del diritto, affrontando tematiche giuridiche di grande attualità (cfr. sez. 3-b. RAM-AQ del 2021).

Il Dipartimento, inoltre, ha attivato sotto la guida del Prof. Casadei numerosi percorsi di Alternanza scuola lavoro che hanno visto coinvolti in laboratori, tenuti presso le nostre strutture, nel corso del triennio 2018-2020 ben 492 studenti. Rispetto a tali percorsi, i referenti degli istituti superiori coinvolti hanno espresso piena soddisfazione soprattutto rispetto alla programmazione di laboratori che rispecchiavano le esigenze formative da loro espresse nell'ambito di un dialogo rivelatosi molto proficuo.

Nel 2020 il percorso Alternanza Scuola Lavoro è stato sostituito dai Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) e il Dipartimento ha ritenuto di affidarne la gestione alla delegata per l'orientamento Prof.ssa Santini che ha visto la costante collaborazione in questa attività del Centro di Ricerca Interdipartimentale su Discriminazioni e Vulnerabilità (CRID) di Ateneo. Nell'a.a. 2021/2022 si sono incrementate notevolmente tali iniziative che hanno visto la partecipazione di circa 1700 studenti e studentesse con un livello di gradimento molto elevato tra i destinatari, testimoniato dai questionari di gradimento distribuiti e poi analizzati (Sez. 3-B RAM-AQ del 2022 e Quadro B5 SUA 2022).

L'offerta formativa sull'Orientamento in ingresso ha visto al suo interno anche iniziative quali: Seminari tematici; Giornate formative; Cicli di Seminari; Dialoghi con ragazzi/e su tematiche specifiche; Videolezioni o registrazione di convegni e seminari. (v., per ulteriori informazioni di dettaglio le Relazioni sulle attività di orientamento e tutorato in entrata della Delegata prof.ssa Santini per gli anni accademici 2020-2021 e 2021-22).

L'obiettivo del sostegno alle immatricolazioni è stato poi stato associato all'implementazione del profilo di internazionalizzazione del Dipartimento, nella duplice forma dell'aumento delle convenzioni Erasmus+ (v. quadro B5- Sua CdS). Tale percorso di internazionalizzazione, tuttavia, ha risentito e risente ancora di due importanti fattori negativi, individuati nella necessità di ripensare il programma Erasmus rispetto alle sedi britanniche, oltre che al blocco dello stesso per gli a.a. 2019-2020 e 2020-2021 per effetto della Pandemia covid-19 (v. sez. 3-b della RAM-AQ del 2022).

Per quanto attiene l'offerta formativa erogata in lingua inglese, si rinvia alla rendicontazione contenuta nella sezione di analisi dell'obiettivo 2017-1-03 del presente RCC.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Il RRC 2017 si poneva come obiettivo un aumento delle immatricolazioni pari al 3 %. Siffatto obiettivo non poteva tenere conto delle peculiarità – se non dell'eccezionalità – del periodo successivo, caratterizzato dall'emergenza sanitaria legata al Covid-19 ed alle ricadute economiche di esso sul sistema universitario, specie dal punto di vista dell'accesso ad esso. A questa considerazione si aggiunge il *trend* generale non favorevole per i corsi di studio in giurisprudenza (secondo i dati diffusi dal Miur, nel lasso temporale dal 2006 al 2018 si registrano il 38 % in meno di immatricolati).

Il CdS ha comunque mantenuto ed implementato una serie di iniziative volte a sostenere e rafforzare l'acquisizione di nuovi studenti, secondo quanto illustrato nella sezione precedente e l'andamento delle immatricolazioni può dirsi, tutto sommato, stabile.

Esiti dell'azione correttiva:

L'obiettivo non può dirsi pienamente raggiunto nonostante gli sforzi profusi dal CdS, come *supra* evidenziato. Si tratta di un obiettivo strategico del CdS che impone l'esigenza di perseverare nelle azioni correttive a sostegno delle immatricolazioni, monitorando adeguatamente le stesse.

Obiettivo n. 2017-1-02 – Migliorare le competenze e le capacità connesse all'uso del linguaggio giuridico in forma scritta.

Tale profilo critico veniva evidenziato nel RRC 2017, sottolineandosi come i laureati in Giurisprudenza avessero avuto poche occasioni di mettersi alla prova con una produzione scritta inerente all'ambito giuridico.

Azioni intraprese:

Il Corso di studio si è prodigato nella promozione di diverse iniziative volte a consentire ai nostri studenti di

acquisire una maggiore padronanza delle tecniche di produzione giuridica in forma scritta, a partire da un corretto utilizzo del linguaggio giuridico.

Ad un primo livello, va segnalato come nell'ambito del proprio insegnamento, molti docenti abbiano dedicato spazio ad attività di produzione giuridica scritta mediante lo studio di documenti giudiziari e/o simulazioni, di modo che gli studenti potessero riflettere sull'uso dei lemmi giuridici ed anche sulle formule utilizzate in sede giudiziale e stragiudiziale.

Accanto a queste iniziative dei singoli docenti, dal 2017 il Dipartimento organizza, in collaborazione con la associazione studentesca ELSA-MORE, un corso di scrittura legale (Legal Writing Course) in cui docenti del Cds insegnano agli studenti le tecniche di elaborazione degli atti giudiziari, dei pareri e della contrattualistica nazionale ed internazionale (cfr. sez. 3-b. RAM-AQ del 2021 e del 2022). Tale corso avrà luogo anche nell'a.a. 2022/2023.

Al potenziamento delle tecniche di redazione dei contratti sono stati, poi, dedicati, nell'ambito dei "Laboratori del Diritto", quattro incontri dal 17 novembre al 09 dicembre 2020 tenuti dal Prof. Grana (cfr. sez. 3-b. RAM-AQ del 2021).

Un particolare rilievo assumono, in relazione al tema in analisi, nell'ambito del corso "Come Affrontare Lo Studio Del Diritto: Metodologia, Organizzazione, Suggerimenti", coordinato dalla Prof.ssa Santini, una serie incontri svolti in collaborazione con i dottorandi di ricerca Unimore dedicati all'esercizio delle tecniche di produzione giuridica (cfr. sez. 3-b. RAM-AQ del 2021 e del 2022). Il corso, stante l'importante successo riscosso, è stato riproposto per l'a.a. 2022-2023 (per il programma dettagliato, v. <https://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/archivio-notizie/articolo763907.html>). (Cfr. per indicazioni ulteriori la Relazione della Delegata per l'orientamento e tutorato per l'a.a. 2021/2022).

Infine, volgendo lo sguardo all'altra professione tradizionalmente legata al CdS magistrale, quella notarile, è stato realizzato – in collaborazione con l'ordine dei Notai di Modena e Reggio Emilia – un ciclo di incontri di formazione, dedicato alle tecniche di redazione degli atti notarili (cfr. sez. 3-b. RAM-AQ del 2021 e del 2022).

Anche le iniziative volte alla riduzione degli abbandoni (oggetto di specifica considerazione nell'obiettivo 2017-2-n.2 del RCC 2017) ed in particolare la nomina di tutor didattici scelti anche tra i dottorandi di ricerca di Unimore si presentano quali azioni rilevanti ai fini qui considerati (cfr. sez. 3-b. RAM-AQ del 2021 e del 2022 nonché la Relazione della Delegata per l'orientamento e tutorato per l'a.a. 2021/2022).

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Come emerge dalla sezione precedente, l'azione correttiva può ritenersi attuata attraverso una molteplicità di iniziative volte a migliorare la professionalità e concorrenzialità dei laureati del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza sotto il profilo considerato.

Esiti dell'azione correttiva:

Si ritiene che l'azione correttiva abbia portato ad un notevole incremento delle attività predisposte per consentire agli studenti di impegnarsi nella produzione giuridica scritta.

Si evidenzia che, nell'ultima riunione del Comitato di indirizzo del 2 novembre 2022 sono peraltro emerse alcune preoccupazioni in ordine alla padronanza generale della lingua italiana dei laureati in Giurisprudenza. Pur non escludendosi attenzione al tema all'interno delle iniziative sopra menzionate, va osservato come si tratti di un problema che affonda le proprie radici nella formazione pre-universitaria degli studenti.

Obiettivo n. 2017-1-03 Necessità di stabilizzare l'erogazione di OFF.F. in lingua inglese.

Azioni intraprese:

L'obiettivo di stabilizzare l'offerta formativa in lingua inglese non può dirsi raggiunto, atteso un lieve decremento degli insegnamenti offerti, dovuto in particolare a una diminuzione della sostenibilità del carico didattico dei docenti coinvolti a causa dei numerosi pensionamenti che hanno interessato il CdS. Inoltre, deve darsi atto di una diminuzione significativa anche del budget a disposizione per le docenze a contratto, fattore che ha imposto una necessaria revisione dell'offerta. È opportuno, tuttavia, segnalare che sono tuttora attivi i seguenti insegnamenti in lingua inglese:

- History of medieval and modern law – IUS/19; (esame fondamentale sostenibile a scelta in lingua italiana od inglese)
- Philosophy of Law – IUS/20; (esame fondamentale sostenibile a scelta in lingua italiana od inglese)
- Law and Religion – IUS/11 (esame fondamentale sostenibile a scelta in lingua italiana od inglese)
- Private Law – IUS/01; (esame fondamentale sostenibile a scelta in lingua italiana od inglese)
- International Law – IUS/13; (esame fondamentale sostenibile a scelta in lingua italiana od inglese)
- European and International Criminal Law – IUS/17 (esame a libera scelta)
- Comparative Human Rights Law – IUS/02; (esame a libera scelta)
- European and International Tax Law – IUS/12; (esame a libera scelta)

Va sottolineato come 5 degli 8 esami sopra menzionati siano esami fondamentali distribuiti nei primi tre anni di corso dello studente. A questi vanno aggiunti gli esami di

- 1) Idoneità di lingua inglese (2° anno)
- 2) Inglese giuridico (2° anno)

Deve peraltro registrarsi che tale sostanziosa offerta formativa erogata in lingua inglese, riscontra un elevato grado di soddisfazione da parte degli studenti che emerge dalle Opis.

E' da segnalare inoltre la creazione, a cura della Prof.ssa Sardu (Delegata del Dipartimento all'Internazionalizzazione), di un'apposita sezione del sito web di Dipartimento dedicata all'offerta formativa erogata in inglese (v. <https://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/international/unimoredepartment-of-law-global-engagement/articolo763136.html>). In data 14.9.2022, si è tenuto un evento di presentazione dell'offerta formativa in lingua inglese (<https://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/archivio-avvisi/articolo763822.html>).

Va ricordato, infine, come il Dipartimento organizzi ogni anno il corso di perfezionamento universitario '*English For Law and International Transactions*' - in convenzione con il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Parma - rivolto anche a studenti e laureati che vogliano migliorare la propria conoscenza dell'inglese a fini professionali, anche nella prospettiva dell'acquisizione dei certificati ILEC (Legal English) e ICFE (Financial English) (Quadro B5 SUA)

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Il RRC 2017 si poneva come obiettivo la mera stabilizzazione dell'offerta formativa impartita in lingua inglese. Il CdS ha dovuto – per le ragioni summenzionate – ridurre l'offerta formativa erogata in lingua inglese, sebbene abbia provveduto a sostenere i profili di internazionalizzazione del CdS, – anche in relazione ai diversi spunti pervenuti dal Comitato di indirizzo. Si segnala comunque una nutrita offerta formativa erogata in lingua inglese, anche con riferimento ad insegnamenti fondamentali e comunque in relazione a SSD di primario rilievo nella formazione del giurista contemporaneo.

Esiti dell'azione correttiva:

L'obiettivo non può dirsi pienamente raggiunto. Si ritiene, dunque, che stante i nuovi inserimenti che verranno immessi nel personale docente nel prossimo biennio, sia doveroso avviare una riflessione sulla razionalizzazione ed implementazione dell'offerta formativa erogata in lingua inglese, in modo tale da rendere il CdS attrattivo anche per gli studenti incoming (v. obiettivo 2022-2-1).

Obiettivo n. 2017-1-04 Necessità di aumentare la cultura della valutazione e della discussione sui documenti di valutazione

Nel RRC 2017 si evidenziava che, nonostante gli importanti sforzi profusi per alimentare la cultura della qualità, il quadro complessivo restava problematico e si rendeva necessario incrementare gli sforzi per l'affermazione della cultura della valutazione e dell'autovalutazione.

Azioni intraprese:

Come testimoniato dalle sezz. 3-b. RAM-AQ del 2021 e del 2022 si è assistito ad un significativo progresso in tale campo.

Il miglioramento della cultura della valutazione e dell'assicurazione della qualità è stato affidato, in prima battuta, alla moltiplicazione degli spazi di discussione riservati a questi temi nell'ambito dei principali organi collegiali. In questo senso deve registrarsi un maggior coinvolgimento nei processi AQ della Commissione didattica, come emerge dai verbali delle riunioni periodiche. Significativo anche il ruolo del Gruppo di Riesame-AQ chiamato ad una sempre più rilevante attività di monitoraggio, specie in vista dell'approvazione del presente RCC, come risulta dai verbali dell'organo, inseriti nella sezione AQ del Sito di Dipartimento. A tal fine, si è provveduto ad ampliare la rosa dei docenti e degli studenti operativi nei processi, sempre maggiormente coinvolti nella progettazione, gestione e documentazione di diversi oneri AQ che il CdS è chiamato ad assolvere.

Il Dipartimento ha inoltre deciso di destinare apposite risorse finanziarie per realizzare l'obiettivo in esame. Nello specifico, il Dipartimento di Giurisprudenza ha indetto una procedura selettiva pubblica (Prot. 693/2020) per il conferimento di un incarico di collaborazione occasionale al fine di individuare gli adempimenti, gestire il calendario delle relative scadenze riguardo all'articolazione degli impegni e/o attività pratiche per l'assicurazione della qualità Unimore. Detta figura ausiliaria è stata di supporto e raccordo agli organi impegnati nella AQ per la gestione degli importanti adempimenti che concernono la qualità nel trimestre Settembre-Dicembre 2021, nonché per la programmazione di quelli seguenti.

Cogliendo la rilevanza scientifica, oltre che pratica, dei temi dell'AQ, Il Dipartimento di Giurisprudenza, nell'ambito del Far Sviluppo 2020 e con il co-finanziamento della Fondazione Marco Biagi, ha ritenuto opportuno avviare un progetto di ricerca, bandendo un assegno di ricerca (Prot. 243219) dal titolo "*Prospettiva strategica e performance organizzativa nel pubblico impiego con particolare riferimento al personale delle Università e delle Fondazioni universitarie: problemi gestionali e giuridici*". La ricerca, muovendo dallo studio della valutazione e misurazione della *performance* organizzativa nel pubblico impiego e in particolare delle procedure di Assicurazione della Qualità in uso a livello di Ateneo e di Dipartimento, nonché nelle Fondazioni universitarie, ha l'obiettivo - tenuto conto della normativa vigente e della prassi seguita nell'Ateneo di Modena e Reggio Emilia e in altri Atenei - di chiarire e sistematizzare i doveri istituzionali del personale, nel rispetto dell'ordinamento specifico della categoria in questione.

L'implementazione della cultura della valutazione è poi stata realizzata a partire da una puntuale analisi da parte della Commissione Didattica delle Opinioni degli Studenti e della procedimentalizzazione delle stesse, secondo un ciclo di valutazione che comprende non solo l'analisi ma anche l'avvio di una procedura in contraddittorio con i docenti titolari degli insegnamenti caratterizzati da criticità mediante una comunicazione e-mail, in cui si riportava la specifica criticità rilevata nelle schede Opis e un invito ad offrire considerazioni funzionali all'individuazione di eventuali azioni correttive. Le schede Opis degli ultimi anni evidenziano come nella grande maggioranza dei casi le criticità segnalate siano state superate attraverso un processo di autocorrezione (cfr. Schede Opis per l'a.a. 2021/2022).

Infine, per conferire massima attuazione all'obiettivo, si è provveduto a riorganizzare e aggiornare la sezione del sito di Dipartimento destinata all'AQ (<https://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/dipartimento/assicurazione-qualita/sistemi-di-gestione-di-aq/documento739455.html>), in modo da rendere immediatamente consultabile la documentazione relativa. Ad uso meramente interno, al fine di garantire la massima condivisione del materiale concernente i processi in esame, il Direttore di Dipartimento ha inoltre creato un drive condiviso per tutti gli attori AQ, affinché ciascun docente possa consultare il materiale caricato, creando inoltre una memoria storica per la documentazione complessiva inerente la valutazione.

Come si evince dai verbali dei Consigli di Dipartimento, l'organo collegiale è stato sovente chiamato ad approvare, previa approfondita discussione, gli atti ed i documenti elaborati dagli organi interni specializzati in precedenza richiamati.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Si ritiene che gli sforzi compiuti dal dipartimento in ordine ai processi AQ siano stati rilevanti, in primo luogo sotto il profilo dell'investimento in risorse umane impegnate in tali processi (personale docente, assegnisti di ricerca, personale tecnico amministrativo di ruolo ed assunto con incarico occasionale), con i conseguenti investimenti finanziari, finalizzati all'instillazione di una stabile e profonda cultura della valutazione. In secondo luogo, sono stati sistematizzati e messi a regime tutti i procedimenti finalizzati all'adozione degli atti di AQ ad opera degli organi competenti, nel pieno rispetto delle scadenze assegnate dal PQA.

Esiti dell'azione correttiva:

I processi AQ nell'ultimo decennio erano stati avviati in maniera parziale, lacunosa e in taluni casi si assisteva, purtroppo, al mancato assolvimento di molti oneri imposti dalla normativa in tema di valutazione. Con le molteplici azioni intraprese si è provveduto ad avviare tutti i processi AQ individuati dalle linee guida ANVUR e da quelle provenienti dal PQA di Ateneo. L'azione correttiva può, quindi, ritenersi giunta ad un significativo grado di realizzazione.

Obiettivo n. 2017-1-05 Necessità di aumentare la partecipazione delle parti interessate di Reggio Emilia e del mondo professionale legato alla produzione industriale alle riunioni del Comitato di indirizzo.

Nel precedente RRC 2017 si evidenziava la necessità di coinvolgere maggiormente nel Comitato di indirizzo sia i rappresentanti del tessuto industriale sia le parti interessate di Reggio Emilia.

Azioni intraprese:

Come evidenziato nella sez. 3-b. RAM-AQ del 2021, per quanto attiene il maggior coinvolgimento della città di Reggio Emilia, si è proceduto ad integrare il Comitato di indirizzo, riunitosi nella nuova composizione in data 11 dicembre 2020, con una rappresentanza perfettamente egualitaria tra Modena e Reggio Emilia. A partire da tale data l'organo coinvolge le medesime istituzioni territorialmente competenti (Prefetto di Modena - Prefetto di Reggio-Emilia; Presidente Tribunale di Modena - Presidente del Tribunale Reggio-Emilia; Presidente dell'Ordine degli avvocati di Modena- Presidente dell'Ordine degli avvocati di Reggio-Emilia; Presidente del Consiglio notarile di Modena- Presidente del Consiglio notarile di Reggio-Emilia; Rappresentante del Comune di Modena- Rappresentante del Comune di Reggio-Emilia; Presidente della Camera di Commercio di Modena- Presidente della Camera Commercio di Reggio-Emilia; Presidente del Collegio dei consulenti del lavoro di Modena- Presidente del Collegio dei consulenti del lavoro di Reggio-Emilia).

Ad ulteriore rafforzamento dei rapporti con la realtà socio-economico-istituzionale di Reggio Emilia, va menzionata la stipula di una convenzione con la Prefettura di Reggio Emilia e il rinnovo di quella con l'ordine dei Consulenti del Lavoro che ha previsto l'estensione anche agli studenti della Laurea Magistrale della possibilità di attivare tirocini.

Nel corso degli anni considerati dal presente RCC - e secondo quanto evidenziato nelle sezz. 3-b. RAMAQ del 2021 e del 2022 nonché dai quadri A1. a e A1.B della SUA- il Comitato di Indirizzo si riunisce con cadenza periodica, (solitamente annuale), non solo ai fini di un ininterrotto confronto in ordine alle prospettive del CdL ma anche per monitorare la coerenza dell'offerta formativa rispetto agli interessi di cui gli *stakeholders* presenti nel Comitato sono portatori. I verbali delle riunioni del Comitato sono reperibili alla pagina web <https://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/dipartimento/assicurazione-qualita/comitato-di-indirizzo.html>.

L'ultimo rinnovo della composizione del Comitato di indirizzo è stato approvato nel Consiglio di Dipartimento del 14 ottobre 2022 e la sua ultima riunione si è tenuta il 2 novembre 2022 (v. relativo verbale). L'attuale composizione del CI è reperibile al link (<https://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/dipartimento/assicurazione-qualita/comitato-di-indirizzo.html>).

Mette appena conto precisare come si sia cercato di allargare il gruppo dei soggetti coinvolti ad un ambito più ampio rispetto a quello dei soggetti rappresentativi degli sbocchi "classici" dei laureati in Giurisprudenza, inserendo anche realtà imprenditoriali ed enti del terzo settore verso i quali una aliquota crescente di laureati si indirizza.

-Si è poi ritenuto, dal 2020, di avviare una forma di consultazione più duttile rispetto a quella ordinaria della riunione del Comitato, specie con gli interlocutori maggiormente legati al tessuto industriale del territorio modenese-reggiano mediante la somministrazione di un questionario. Tale documento è stato somministrato

tenendo in opportuno conto le risultanze dei dati Almalaurea, è stato predisposto sul modello di quello proposto per la consultazione delle parti interessate dall'ANVUR ed è articolato in due sezioni: la prima concerne la progettazione dei corsi di studio, mentre la seconda attiene alla coerenza dell'offerta formativa con le richieste del mercato (sono stati inviati più di 50 questionari). Gli esiti degli ultimi questionari compilati dagli *stakeholders* sono raccolti in una relazione – discussa unitamente alle risultanze dell'incontro tenutosi il 3 dicembre 2021 – dal Gruppo di Riesame in data 21 aprile 2022 (v. verbale) e nel Consiglio di Dipartimento del 27 aprile 2022.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione correttiva può dirsi giunta ad un avanzato grado di realizzazione mediante le iniziative menzionate nella sezione precedente.

Esiti dell'azione correttiva:

Dal punto di vista della più organica composizione del Comitato di indirizzo e del suo costante coinvolgimento nei processi di riflessione del CdS in merito all'adeguamento dell'offerta formativa, gli esiti dell'azione correttiva possono dirsi nel complesso buoni. Purtroppo, come evidenziato dalla sez. 3-b. RAM-AQ del 2021, non sempre si riscontra un adeguato riscontro all'invio dei questionari da parte del CdS ai soggetti imprenditoriali del territorio.

1-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Il Corso di Studio in Giurisprudenza (CDS LMG/01), che rappresenta il percorso di formazione tradizionale nell'ambito giuridico, è presente nell'offerta formativa del Dipartimento dall'a.a. 2006/07.

Il CdS LMG è finalizzato alla formazione, oltre alle figure professionali degli avvocati, notai e magistrati, anche degli esperti giuridici e dei dirigenti aziendali pubblici e privati, oltre ad offrire una preparazione di base per l'accesso alla carriera diplomatica, quella prefettizia, dei funzionari della Polizia di Stato, dei Segretari comunali e provinciali, di altre amministrazioni centrali e periferiche pubbliche nonché alla carriera accademica nei settori della ricerca giuridica. Il corso è, dunque, pensato per offrire una solida conoscenza delle basi della cultura giudica nazionale e sovranazionale, con particolare attenzione anche alle tematiche dei diritti umani, delle politiche di immigrazione e delle organizzazioni internazionali. Quest'ultimo profilo, inerente alla vocazione internazionale del corso di studio, è stato particolarmente coltivato dal CdS mediante una importante **dell'offerta formativa erogata in lingua inglese** (che ad oggi consta di ben 8 insegnamenti), **un aumento dei cfu conseguibili all'estero** ed infine un ampliamento **delle convenzioni** stipulate con altri Stati a partire dal programma Erasmus, come ricordato nella precedente sez. 1-a.1.

Il profilo dell'internazionalizzazione è stato, poi, valorizzato anche nel **nuovo regolamento della prova finale** – adottato nel novembre 2020 – mediante l'assegnazione di un punto ulteriore nel caso in cui l'elaborato sia redatto in lingua inglese.

Notevole è stato l'impegno del CdS nell'arco temporale considerato dal presente rapporto per adeguare il quadro degli insegnamenti erogati al fine di venire incontro ad aspettative non solo degli studenti ma anche di soggetti esterni con i quali l'interlocuzione si è realizzata in primo luogo all'interno del Comitato di indirizzo. Dopo un lungo periodo, iniziato dal 2013, in cui l'ordinamento didattico era rimasto immutato, negli ultimi anni si è assistito a rilevanti novità, registrate nella SUA.

In una prima fase si è arricchita l'offerta formativa attraverso l'introduzione di insegnamenti opzionali, istituiti per rispondere alle sollecitazioni provenienti dal tessuto industriale del territorio (**Diritto agroalimentare e Diritto europeo dell'autoveicolo**), dalle istituzioni pubbliche e del terzo settore (**Diritto dell'economia e dei contratti pubblici; Diritto pubblico delle authorities; Diritto delle organizzazioni internazionali e Didattica del diritto e media education**) nonché da parte del corpo studentesco (**Diritto dell'alimentazione, attività fisica, benessere e natura**).

Si è inoltre ritenuto, a seguito di attenta valutazione, di operare una modifica ordinamentale della SUA che consentisse l'aggiornamento dei profili professionali e, di conseguenza, l'offerta formativa e le relative competenze da associarsi a tali profili. In questo senso, si è avviato un procedimento di modifica della SUA che ha ricevuto il positivo vaglio, in prima battuta, dell'Ufficio Ordinamenti didattici di Unimore, nonché il parere positivo del CUN, ottenuto nell'adunanza del 24.3.22 e comunicato al CdS in data 25.3.2022.

Nella summenzionata modifica, a partire da una migliore declinazione degli obiettivi formativi e dei profili professionali, suggerita dall'interlocuzione con le parti interessate nonché da un'approfondita analisi dei dati di Almalaurea, si sono introdotti ulteriori insegnamenti opzionali quali **Diritto del lavoro pubblico; Diritto internazionale privato e processuale; Diritto e Intelligenza Artificiale; Elementi di informatica giuridica**

e diritto della Privacy, Procedura penale europea, Giustizia Tributaria, Diritto dell'informazione e della comunicazione digital, Diritto della previdenza sociale e Diritto processuale del lavoro (questi ultimi due esami mutuati da SGIPA).

Tutti i seguenti insegnamenti, attivati nel presente a.a. 2022/23 sono stati collocati al quarto e quinto anno di corso per permettere la preventiva acquisizione delle conoscenze di base necessarie allo studio di questi profili specialistici del diritto

Su sollecitazione degli studenti, il CdS ha deciso inoltre di anticipare **al II anno** Diritto commerciale, **postponendo al III anno** Diritto dell'Unione europea. L'ultima versione della SUA registra ulteriori spostamenti che hanno interessato Diritto canonico; Diritto e religione; Diritto finanziario; Diritto penale e Diritto penale avanzato [sollecitati in particolare da un'analisi della Commissione didattica in ordine alle risposte relative alla domanda D15 delle Opis degli ultimi anni (v. verbali della Commissione suindicata)].

Inoltre, si è proceduto ad **abolire gli indirizzi caratterizzanti** del V anno, sostituiti da una **formazione specialistica** derivante dall'introduzione nel piano di studio di materie opzionali e a libera scelta, nel rispetto della quantità minima di 30 CFU per le opzionali e della quantità massima di 12 CFU per quelle a libera scelta. In merito alle conoscenze di base, il CdS è intervenuto in aggiunta rispetto alla verifica di quelle di accesso al Corso ed, in particolare, (riconosciute le criticità che il percorso OFA dimostrava), nel **gennaio 2020**, si è provveduto alla nomina di un delegato al percorso OFA, con il compito di ripensare in radice il processo di recupero degli obblighi formativi aggiuntivi. A tal proposito, il CdS si è dotato di un **nuovo processo di gestione OFA** che ha già dimostrato per gli anni accademici 2020-2021 e 2021-2022 un implemento di efficacia. Tale processo è presentato nella pagina web del sito di Dipartimento <https://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/servizi-studenti/test-di-verifica-della-preparazione-iniziale.html>.

Il corso di studio ha, poi, accentuato il proprio dinamismo nel dialogo con le istituzioni locali, nazionali ed internazionali realizzato a partire dall'istituzione, rispetto all'ultimo RRC 2017, di diversi centri di ricerca che si sono affiancati ai già presenti **CDE** (Centro di documentazione e ricerche sull'unione Europea), **CRISE** (Centro ricerche ed indagini Socio-Economiche) e **CRID** (Centro di ricerca Interdipartimentale su Discriminazioni e Vulnerabilità).

In particolare, si rinvia alla pagina web <https://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/ricerca/centri-di-ricerca.html> per l'approfondimento dell'attività di ciascuno di essi.

A questi centri vanno aggiunti una serie di laboratori e gruppi di ricerca sempre operanti all'interno del Dipartimento. Si rinvia alla pagina web <https://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/ricerca/laboratori-e-gruppi-di-ricerca.html> per l'approfondimento dell'attività di ciascuno di essi

Per fronteggiare la crescente richiesta degli studenti di inserire nel percorso formativo attività didattiche che dimostrino immediati risvolti pratici nell'applicazione del diritto sono stati istituiti i **"Laboratori del diritto"**, che si affiancano al già ricordato **"Corso di scrittura legale"**, tenuto in collaborazione con l'associazione Elsa More e all'importante progetto portato avanti dal CRID **"Verso la legal clinic"** e la **Summer School Renzo Imbeni**.

L'avvicinamento tra Università e mondo del lavoro è, poi, stato potenziato a partire dal 2017 mediante l'implementazione dell'attivazione dei già menzionati **tirocini** nel percorso curricolare come attività a libera scelta, frutto anche dell'aumento esponenziale del numero di convenzioni stipulate con diversi enti pubblici e privati. Si segnala poi l'assoluta novità rappresentata dal tirocinio formativo anticipato che comporta l'anticipazione di un semestre della pratica professionale durante il percorso di studio. A tal riguardo sono state stipulate importanti convenzioni con l'ordine degli Avvocati di Modena e Reggio Emilia, dei consulenti del Lavoro di Modena, Reggio Emilia e Mantova, oltre che dei Notai di Modena e Reggio Emilia.

Si segnala poi l'assoluta novità per il CdS della possibilità di attivare tirocini all'estero, profilo che il CdS intende promuovere ulteriormente con iniziative mirate.

Nella medesima linea di avvicinamento tra formazione universitaria ed esperienza lavorativa si colloca l'attivazione di due Master che hanno tra i loro principali (anche se non esclusivi) destinatari i laureati del CdS. Si tratta di:

- Master **"Diritto, Impresa e Sicurezza Agroalimentare"** (DISA). Obiettivo del Master è formare esperti di diritto e sicurezza agroalimentare, in recepimento e risposta alle precise sollecitazioni di imprese, associazioni di categoria, Pubblica Amministrazione, società di servizi, studi legali e Aziende Sanitarie;
- Master **"Il lavoro digitale. Diritto e management per le imprese e la pubblica amministrazione"** (in collaborazione con il Dipartimento di Economia e Fondazione Marco Biagi). Il master si propone di offrire una visione ad ampio spettro della rivoluzione digitale e si pone l'obiettivo di formare esperti in organizzazione e gestione digitale del lavoro.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla pagina web specifica <https://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/didattica/master.html>

Dal punto organizzativo si segnala l'adozione di diversi nuovi regolamenti: di CdS, prova finale, regolamento conto terzi. Una costante attenzione è stata dedicata, inoltre, alla revisione, aggiornamento e miglioramento delle schede di insegnamento predisposte dai titolari degli insegnamenti ed inserite nel sito web di Ateneo. A tale attività sovrintende un docente appositamente delegato dal Direttore del Dipartimento. Infine, in collaborazione con il Dipartimento di Economia Marco Biagi si è provveduto ad implementare la trasparenza del processo di acquisizione dei CFU per l'abilitazione all'insegnamento.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

1.1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?

Per quanto concerne i profili culturali e professionali, il Corso di Laurea magistrale è stato progettato per garantire ai neo laureati l'acquisizione delle competenze necessarie per leggere, comprendere, interpretare ed elaborare testi giuridici scritti nonché per affinare le capacità di risoluzione di questioni interpretative e problemi applicativi, attraverso un approccio multidisciplinare e internazionale.

Rispetto a tali obiettivi, **l'efficacia dell'offerta formativa del Corso di Studio Magistrale in Giurisprudenza risulta confermata nei suoi tratti essenziali e nei correttivi intrapresi a partire dal dialogo avviato con le parti interessate ed anche in relazione alle emergenze relative alle opinioni degli studenti (scheda SUA LMG/01, quadri A1.a e A1.b).**

A queste istanze – nell'ambito di un corso di studio a struttura particolarmente rigida per quanto riguarda gli esami di base e caratterizzanti – è stata data attuazione vuoi mediante l'adeguamento dei programmi dei singoli insegnamenti attivati, vuoi attraverso l'inserimento di nuovi insegnamenti opzionali e a libera scelta (v. la precedente sezione n. 1-a.2 del presente rapporto).

Ogni anno, dunque, nell'ambito della verifica dell'offerta formativa, si operano valutazioni di rispondenza della stessa che tengano conto dei dati inerenti agli sbocchi occupazionali (Almalaurea, studi di settore, riunioni comitato di indirizzo) ma anche del grado di soddisfazione espresso dagli studenti nelle Opis. D'altronde l'adeguamento mediante l'arricchimento dell'offerta formativa, erogata anche in lingua inglese, si dimostra necessario atteso che la figura del giurista, molto più che in passato, assume tratti dinamici legati ai cambiamenti che coinvolgono il tessuto imprenditoriale ma anche gli enti pubblici, senza sottovalutare la crescente importanza del terzo settore.

La validità della progettazione del CdS è chiamata a confrontarsi con i dati delle immatricolazioni. Si è già evidenziato nella precedente sezione 1-a.1 come i risultati appaiano oscillanti, ancorché per l'a.a. 2021/22 (260) essi siano stati inferiori rispetto al precedente a.a. 2020/21 e al valore medio del CdS degli ultimi 3 anni (285), sebbene quest'ultimo rimanga superiore a quello medio degli ultimi tre anni relativo all'Area geografica (271) e a quello medio nazionale (252). Si è anche sottolineato l'esigenza di contestualizzare tale dato negativo all'interno della peculiare complessiva tendenza degli ultimi anni e la perdurante inclinazione nazionale al calo degli iscritti ai corsi di Giurisprudenza. Emerge inoltre una maggiore consapevolezza degli studenti circa la complessità degli studi giuridici: ciò è confermato da un incremento (quanto alla provenienza) del numero di studenti diplomati nei licei classico, scientifico e linguistico.

L'efficacia dell'offerta formativa può comunque dirsi confermata dagli ultimi dati offerti da Almalaurea, che evidenziano, a distanza di tre anni dalla laurea - lasso temporale maggiormente adeguato per un corso di laurea magistrale che richiede, per molti sbocchi professionali, tempi ulteriori e successivi al conseguimento del titolo per l'ingresso nella dimensione professionale (tirocini e praticantato; preparazione concorsi ecc.) - una percentuale di neolaureati che lavora pari al 64 %, in linea rispetto alla media geografica e superiore a quella nazionale del 55 %.

L'adeguatezza dell'offerta formativa – tanto nella progettazione quanto nell'erogazione della medesima – è confermata anche dal dato relativo alla frequenza degli insegnamenti previsti, dal momento che, sempre secondo gli ultimi dati Almalaurea, i laureati che hanno frequentato più del 50 % degli insegnamenti sono nettamente risaliti nel 2021, attestandosi su di una percentuale superiore all'85 %. Si tratta di un dato da porre in probabile relazione alla ripresa della didattica in presenza una volta terminata l'emergenza pandemica.

1.2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?

Le esigenze e le potenzialità di sviluppo del CdS, anche in relazione ai cicli di studio successivi – quali Master e dottorato – si ritengono soddisfatte, considerato il massiccio coinvolgimento dei docenti in questi percorsi. Il Corso di dottorato in Scienze Giuridiche è promosso dai Dipartimenti Giuridici dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e dell'Università degli Studi di Parma, sulla base di apposita convenzione. Il corso si articola in un unico *curriculum* in Scienze Giuridiche improntato alla ricerca interdisciplinare e internazionale. Per quanto riguarda i Master, si rinvia a quanto esposto nella precedente sezione 1-a-2, ove si menzionano i due attualmente attivi. Le potenzialità di sviluppo, in particolare, sono state implementate a

partire dalla stipulazione di molti partenariati con enti di ricerca nazionali ed internazionali, oltre alle numerose convenzioni attivate con imprese del territorio ed enti pubblici.

Ulteriori potenzialità di sviluppo si possono cogliere a partire dall'istituzione di diversi centri di ricerca che svolgono attività dirette anche alla formazione degli studenti mediante l'organizzazione di seminari e laboratori (v., ad esempio, l'attività svolta dal DET (Officina informatica su "Diritto, Etica, Tecnologie"), CRID, Osservatorio per le migrazioni).

Si tratta di risultati comunque suscettibili di ulteriore miglioramento, attraverso un incremento sia dell'offerta quantitativa di corsi di studio post-laurea (Master, di primo o secondo livello, ovvero Corsi di perfezionamento), sia attraverso un'opera di costante modulazione ed affinamento di quelli presenti rispetto alle esigenze del contesto socio-economico. Ciò peraltro richiede quale pre-condizione un adeguato potenziamento delle risorse organizzative e amministrative a ciò deputate.

1.3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

Le parti interessate sono state individuate in maniera coerente con i profili culturali e professionali in uscita emersi, in particolare, dai dati di Almalaurea. Tuttavia, consapevoli dell'evoluzione che la figura del giurista ha vissuto negli ultimi anni, la consultazione è stata estesa oltre agli interlocutori delle tradizionali figure professionali legate al CdS, anche a numerosi esponenti del mondo dell'industria, degli enti pubblici e del terzo settore. Questi interlocutori sono stati consultati non solo attraverso le consuete riunioni periodiche ma anche mediante la somministrazione di un questionario *ad hoc*, costruito specificatamente per il CdS, modellando quello predisposto dall'ANVUR, i cui esiti sono esplicitati in relazioni discusse in Consiglio di Dipartimento. Ciò consente al CdS di monitorare con continuità l'adeguatezza dell'offerta formativa rispetto alle richieste del mercato del lavoro pubblico e privato, attraverso una consultazione ad ampio raggio delle parti interessate.

1.4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?

Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi. Giova, a tal riguardo rilevare, come le indicazioni risultanti da queste consultazioni siano state opportunamente discusse in Commissione didattica e Consiglio di Dipartimento, e recepite mediante l'adozione di opportuni correttivi, quali l'implementazione dei profili internazionali, valorizzati sia mediante l'aumento dell'offerta formativa erogata in inglese, sia attraverso la rimodulazione degli insegnamenti afferenti all'area internazionale-privatistica.

Nello specifico, dal confronto con il Comitato di indirizzo è ulteriormente emersa l'opportunità di approfondire gli aspetti giuridici legati a due dei più importanti settori del tessuto industriale della zona ossia l'agroalimentare e l'automazione. Sono stati, dunque, attivati gli insegnamenti di *Diritto Agroalimentare* e *Diritto Europeo dell'Autoveicolo*. Inoltre, dal confronto con le scuole nell'ambito di percorsi Alternanza scuola lavoro prima e PCTO poi, è emersa la necessità di una più specifica formazione rispetto agli strumenti didattici, soddisfatta nell'ambito dell'insegnamento di *Didattica e media education*, attivato nel 2018.

Infine, dalla consultazione degli studenti è emersa la richiesta di formazione rispetto ai profili giuridici del mondo dello sport, attesa la crescente richiesta di figure manageriali sportive. Per cui si è pensato di istituire il corso di *Diritto dello sport, dell'alimentazione e del benessere*.

Nell'ultima SUA sono stati inseriti ulteriori insegnamenti opzionali legati ad esigenze emergenti dal contesto socio-economico: si ricorda, tra questi *Diritto del lavoro pubblico* e *Diritto e intelligenza artificiale*.

Per quanto attiene il riferimento alle potenzialità occupazionali, occorre dare atto dell'esigenza di monitorare in maniera maggiormente capillare le carriere dei laureati, rispetto ai dati forniti da Almalaurea. Un monitoraggio più incisivo sugli sviluppi – specie con riferimento all'occupazione dei laureati nella p.a. e nelle aziende – consentirebbe di verificare in maniera più puntuale e proficua la coerenza dell'offerta formativa.

1.5. Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

Il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti viene descritto in modo dettagliato e articolato nella Scheda SUA-LMG/01. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, dettagliatamente descritti e analizzati (Scheda SUA- LMG/01, quadri A2.a, A2.b e A4-a). In particolare, gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono stati chiaramente declinati per aree di apprendimento. Ciò è stato fatto anche avendo riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica (Scheda SUA-LMG/01, quadri A4-b2 e A4-c). Nel corso del percorso di studi lo studente acquisisce una serie di competenze critiche e multidisciplinari che lo rendono il candidato ideale per svolgere funzioni altamente professionalizzanti.

Nello specifico, **il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza è organizzato in 11 aree di apprendimento principali:**

1. area delle conoscenze storiche, canonistiche e filosofico-sociologiche;
2. area delle discipline privatistiche;
3. area delle discipline commercialistiche;
4. area delle discipline pubblicistiche (costituzionalistiche e amministrativistiche);
5. area delle discipline laburistiche e delle relazioni sindacali;
6. area delle discipline economiche e tributaristiche;
7. area dell'ordinamento internazionale e del diritto dell'Unione europea;
8. area delle discipline comparatistiche;
9. area penalistica e criminologica;
10. area del diritto processuale;
11. area delle competenze accessorie

L'adeguatezza e la coerenza degli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali, sono testimoniati anche dai dati Almalaurea alla luce dei quali l'89% dei nostri laureati frequenterebbe nuovamente lo stesso CDS rispetto al dato dell'area geografica di riferimento (74 %) e nazionale (73 %).

1.6. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?

I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati a partire da una approfondita un'analisi dei dati Almalaurea. Essi evidenziano la forte frammentazione del mercato del lavoro derivante da una crisi occupazionale generalizzata per un verso e dai mutamenti economici per l'altro verso (*gig economy*). Tale situazione produce nei neo-laureati, oltre ad un forte disorientamento, anche la necessità di misurarsi con esiti occupazionali che fino a qualche tempo fa sarebbero stati esclusi dalle loro prospettive. Alla luce di questo quadro il CdS ritiene efficace la costruzione di un piano di studi modulabile ed elastico che sappia adattarsi anche ai momenti di forte contrazione di un mercato del lavoro in via di ridefinizione. Il CdS, pertanto, ribadisce l'adeguatezza della soluzione di strutturare grappoli di materie opzionali e a libera scelta negli ultimi due anni allo scopo di finalizzarle alle transeunti richieste occupazionali.

Di particolare rilievo si dimostra il confronto con il Comitato di indirizzo ed in particolare i riscontri avuti, mediante la somministrazione del questionario, in ordine al numero di neo-laureati impegnati nelle attività dell'ente e/o azienda, in grado di evidenziare l'effettiva portata degli sbocchi occupazionali, oltre al reale grado di soddisfazione relativo alla loro formazione universitaria. Si segnalano poi importanti iniziative, in collaborazione con l'associazione studentesca ELSA MORE, come i COP (colloqui di orientamento professionale) in cui vengono invitati prevalentemente ALUMNI Unimore in grado di riferire sulle prospettive occupazionali a partire dalla loro esperienza diretta. Nello specifico, il programma dei COP viene concordato con il Direttore di Dipartimento; negli ultimi anni, agli incontri in merito alle tradizionali professioni forensi, si sono affiancati anche la figura del funzionario di polizia, del direttore penitenziario e l'attività di ricerca presso Università od Enti di ricerca pubblici (cfr., ad esempio, CNR) o privati.

In ordine a questo profilo, si ritiene, tuttavia, di dover implementare gli strumenti di analisi dei destini professionali dei nostri laureati ed in questo senso si appalesa come necessaria una riflessione in ordine al mezzo più congruo per realizzare una *survey* più approfondita.

1.7. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?

L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi e pienamente aggiornata nei suoi contenuti (v. *supra* revisione SUA CdS). Nell'ultimo quinquennio è stato costante lo sforzo di garantire

una formazione capace di rispondere al mutato volto della figura del giurista; vi è stato, come più volte ricordato, un significativo sviluppo della didattica erogata in inglese e di forme di didattica orientate a sviluppare negli studenti le c.d. abilità di *critical thinking and problem solving*. Ciò può essere evinto dai *Syllabus*, gran parte degli insegnamenti sottopongono agli studenti materiali (casi giudiziari, testi normativi, fonti dottrinali, video) che vengono esaminati e discussi per rendere lo studente un soggetto capace di esaminare criticamente le diverse situazioni e di elaborare autonomamente risposte e soluzioni adeguate. In tal senso, in collaborazione con l'associazione studentesca ELSA- MORE è stato strutturato il corso "*Law case study*", strutturato in 7 incontri e tenuto principalmente da docenti del CdS per affrontare casi giudiziari di grande attualità. A ciò si aggiunge il crescente ricorso a prove scritte, ritenute necessarie a migliorare le competenze logico linguistiche degli studenti e ad evitare che gli anni dell'università coincidano con il mancato uso della comunicazione scritta che costituisce invece un aspetto decisivo per lo svolgimento delle professioni giuridiche. Nella stessa direzione può essere letto l'incremento degli esami affini e integrativi, iniziativa ispirata all'esigenza di ampliare le scelte formative a disposizione degli studenti con riguardo a profili di particolare attualità (es. immigrazione) e alle competenze richieste al giurista del terzo millennio. L'adeguatezza dell'offerta è inoltre espressa dal significativo grado di soddisfazione complessiva del Corso di studio: secondo gli ultimi dati Almalaurea, il 97% dei laureati si dice decisamente soddisfatto e tale dato conferma un *trend* decisamente positivo, rispetto ad una media geografica dell'86% ed una media nazionale dell'85%.

Aspetto critico individuato n. 1:

Assenza di un canale di collegamento diretto (autonomo da Almalaurea) con i laureati del Cds al fine di monitorare il loro inserimento nel mondo del lavoro

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Difficoltà di individuare forme di collegamento idonee nel momento in cui il laureato lascia l'università e perde l'accesso alla mail istituzionale di Ateneo

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2022-1-1:

Monitoraggio delle carriere e della situazione occupazionale dei laureati del CdS

Aspetto critico individuato:

Assenza di monitoraggio capillare delle carriere e della situazione occupazionale dei laureati del CdS

Azioni da intraprendere:

Realizzazione di forme di contatto diretto ed autonome da Almalaurea con i laureati del Cds

Modalità di attuazione dell'azione:

Somministrazione a distanza di un periodo congruo dal conseguimento del titolo di studio di un questionario sintetico sulla situazione occupazionale di questi e sul giudizio "retrospettivo" della propria esperienza e formazione universitaria

Risorse eventuali:

Nessuna

Scadenza previste:

Fine 2023 e poi scadenze annuali

Responsabilità:

Presidente del CdS

Risultati attesi:

Ottenimento di informazioni utili per realizzare un'attività di *tuning* della offerta formativa, in relazione alle tendenze del mercato del lavoro

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

2-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Obiettivo n. 2017-2-1 Incremento della percentuale di CFU conseguiti all'estero

Azioni intraprese:

Dall'anno 2017 fino all'anno 2020 si è assistito a una crescita esponenziale del numero di CFU conseguiti all'estero. Tale sviluppo appare attribuibile non solo all'iniziativa dei singoli studenti ma anche allo sforzo fatto dal CdS per facilitare e supportare le domande degli studenti dal punto di vista pratico e amministrativo. Il delegato per l'Internazionalizzazione, Prof. Foffani, ha provveduto ogni anno ad incontrare gli studenti per la promozione delle iniziative relative alla mobilità. Il più recente *Erasmus day* si è svolto in data 6 ottobre 2022 (<https://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/archivio-notizie/articolo764130.html>). Gli studenti sono stati inoltre coinvolti nelle lezioni tenute dai diversi *Visiting Professors* che sono stati ospitati presso il CdS e che hanno contribuito a creare attenzione verso la dimensione internazionale del diritto e la necessità di approfondirla (v., più puntualmente, *infra*, sez. 5).

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Stante i positivi risultati, si evidenzia come la crescita del numero di CFU conseguiti all'estero sia stata, tuttavia, rallentata a partire dal 2020. Tale circostanza è senza dubbio attribuibile ai limiti imposti dalla pandemia, come dimostrano i dati del 2021/2022 dell'indicatore iC11 dell'ANVUR, (in parallelo con i dati dell'area geografica di riferimento e quello nazionale). Sembra quindi legittimo, attendersi un cambiamento nella rilevazione statistica a partire dall'a.a. 2022-2023. A tale scopo è necessario anche riprogrammare e ristrutturare il programma Erasmus verso le sedi britanniche a causa delle evidenti ripercussioni negative conseguenti alla *Brexit* ed insistere sulle azioni di promozione dell'Internazionalizzazione. (Si veda *supra* la sez. n.1-a.1 - azioni intraprese e v. sez. 5).

Esiti dell'azione correttiva:

L'azione può dirsi parzialmente attuata dal punto di vista organizzativo, stante il netto aumento dei CFU conseguibili e conseguiti all'estero. Si ritiene che tale obiettivo potrà essere pienamente raggiunto e consolidato allorché il CdS riuscirà a rilanciare gli accordi e le convenzioni con le sedi britanniche, in auspicabile concomitanza con il completo superamento della pandemia (V. analisi dell'obiettivo 2017-01-3 e sez. 3-b della RAM-AQ del 2022).

Obiettivo n. 2017-2- 2 Ridurre gli abbandoni

Azioni intraprese:

In primo luogo, appare opportuno menzionare lo sforzo costante di fornire risposta immediata (tramite e-mail, ricevimento in presenza o incontri in presenza) a tutte le richieste degli studenti (sia di carattere organizzativo o di supporto, che inerenti i piani di studio) da parte del Direttore del Dipartimento, della Delegata all'Orientamento e al tutorato, del Coordinatore del CdS, della Coordinatrice Didattica e del personale di segreteria. Inoltre, la Delegata all'orientamento organizza tutorati individuali, seguiti dai dottorandi del Fondo Sostegno Giovani per studenti o studentesse con problematiche specifiche o in difficoltà, che se non affrontate tempestivamente, potrebbero portare all'abbandono degli studi. Ultimo ma non meno importante, gli studenti dei primi due anni di corso sono stati affiancati dai cosiddetti tutor d'aula, ingaggiati mediante graduatorie di Ateneo del Fondo Sostegno Giovani.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Dal 2017 si è assistito a un progressivo incremento delle azioni sia a carattere quantitativo che qualitativo volto ad assicurare una maggiore assistenza agli studenti in difficoltà.

Esiti dell'azione correttiva:

Alla luce delle precedenti considerazioni, tale criticità appare superata. A questa conclusione contribuisce anche la considerazione che il dato sugli abbandoni di cui all'indicatore Ic14 ('percentuale di studenti che proseguono nel III anno nello stesso corso di studio') non si dimostra patologico (v. sezione 5 del presente RRC).

Obiettivo n. 2017-2- 3 Rendere più efficace la verifica delle competenze acquisite dagli studenti del terzo anno

Azioni intraprese:

Il CdS ha strutturato un test di valutazione da somministrare agli studenti del terzo anno, al fine di verificare l'acquisizione delle competenze.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione è stata abbandonata, in quanto dopo tre anni di svolgimento del test, il CdS ha reputato inefficace questo strumento di valutazione delle competenze, alla luce di una superficialità negli esiti che tale test restituiva.

Esiti dell'azione correttiva:

L'azione può dirsi definitivamente abbandonata.

Obiettivo n. 2017-2- 4 Valutazione dell'efficacia del nuovo sistema di accertamento delle competenze degli immatricolati e della congruenza rispetto allo stesso dei corsi di recupero degli eventuali OFA.

Azioni intraprese:

In primo luogo, nel 2017 il Dipartimento ha rimodulato il percorso relativo agli OFA, articolandolo in due fasi: (1) questionario di preparazione composto da 20 domande a risposta multipla in materia di Storia italiana, Costituzione, Conoscenza dell'italiano ed Elementi di logica; (2) percorso di recupero per gli studenti che avessero riportato una valutazione inferiore a 12/20. Detto percorso prevedeva che questi studenti dovessero seguire alcune videolezioni preregistrate sulle materie oggetto degli insegnamenti del primo anno di corso. Una volta assolto questo compito, gli OFA erano considerati adempiti e gli studenti potevano iniziare il proprio percorso formativo. Tale meccanismo è apparso inefficace sia per l'altissimo numero di studenti che lo superavano sia perché le videolezioni, trattando materie diverse, non erano idonee a recuperare le carenze evidenziate in sede di prova. A seguito della nomina del Prof Sanguinetti a Delegato agli OFA nel gennaio 2020, il percorso è stato modificato in due modi (Si veda anche *supra* la sezione n.1-a.2). In primo luogo, è stata incrementata l'ampiezza delle domande inserite nel *database* dal quale il test viene formulato, aumentandone in tal modo la difficoltà. In secondo luogo, il percorso di recupero per gli studenti che conseguano un risultato negativo nel test è stato rafforzato, offrendo la possibilità di riprovare il test in una successiva sessione a poche settimane di distanza. Se anche in essa lo studente dovesse fallire, si vedrà assegnati uno o due volumi (a seconda delle lacune riscontrate) nelle materie in cui è risultato carente, con il correlato compito di preparare una relazione scritta sul testo studiato, la quale verrà poi valutata dal Delegato o, *ratione materiae*, da qualche collega. Se il giudizio del Delegato (o del collega) sarà positivo, verrà considerato assolto l'obbligo OFA da parte dello studente. In caso contrario, verrà richiesto allo studente di ripresentare la nuova relazione debitamente corretta ed emendata secondo le indicazioni ricevute. Tale procedura di revisione della relazione continua fino a che lo studente non abbia ottenuto un risultato positivo

(v. <https://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/servizi-studenti/test-di-verifica-della-preparazione-iniziale.html>). Per ulteriori informazioni in merito all'andamento del test di verifica della preparazione iniziale si rinvia alle relazioni OFA, discusse e allegate ai Consigli di Dipartimento del 14.7.2022 (rispetto all'a.a. 2021-2022) e del 24.3.2022 (per l'a.a. 2020-2021).

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'attuale percorso OFA risulta di maggior efficacia perché da un lato alza la soglia di valutazione in ingresso, dall'altro offre un processo articolato per permettere agli studenti di seguire il CdS con profitto, risolvendo le criticità inizialmente rilevate.

Esiti dell'azione correttiva:

L'obiettivo può dirsi raggiunto. Da un lato, il test consente di effettuare uno *screening* adeguato della preparazione iniziale degli studenti alla luce di domande che sono coerenti con le conoscenze necessarie per affrontare il percorso di studio. Dall'altro favorisce l'azione culturale e sociale del CdS che non può che ambire ad una sempre maggior diffusione della possibilità per gli studenti del territorio modenese (e non solo) di seguire con profitto un corso di studio universitario qualificante.

2-a.2 Mutamenti interscorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Accanto alla mappatura dei mutamenti già realizzata nella sez. 1.a., cui si rinvia, occorre evidenziare, in prima battuta, l'importante sforzo compiuto in relazione all'intensificazione dei rapporti con le scuole rispetto all'orientamento in ingresso. Quest'ultimo è stato favorito attraverso molteplici iniziative (v. punto 1.a e *infra* 2b-2.2). Inoltre, il Dipartimento ha ritenuto di intervenire in merito agli OFA, mediante la previsione di un nuovo test maggiormente probante, seguito, in caso di carenze, da percorsi di recupero delle conoscenze iniziali in maggior misura efficaci (v. rendicontazione obiettivo 2017-2-4). Rispetto all'orientamento in uscita, si registra la strutturazione di moltissime convenzioni con aziende ed enti per lo svolgimento del tirocinio curriculare, attivabile anche all'estero. Inoltre, sono state attivate, rispetto all'ultimo riesame, numerose convenzioni per lo svolgimento di tirocini anticipati (Ordine degli Avvocati di Modena e Reggio Emilia, Ordine dei Notai di Modena e Reggio Emilia, Consulenti del Lavoro di Modena, Reggio Emilia e Mantova).

Un mutamento di contesto importante concerne la revisione delle SI. Nel corso dell'A.A. 2020-2021, il Presidio di Qualità di Ateneo ha attivato un percorso di "Sperimentazione Redazione delle Schede Insegnamento (*Syllabus*)" diretto al miglioramento della qualità delle schede degli insegnamenti. Conclusosi nell'aprile 2021, tale processo ha portato alla pubblicazione di Linee Guida di Ateneo dirette alla migliore per la compilazione e la revisione delle schede di insegnamento. Le Linee Guida di Ateneo (LG), già pubblicate sul sito di Ateneo (<http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/normativa-e-documenti/linee-guida-pqa.html>), sono state anche direttamente inviate a ciascun docente del Dipartimento del CdS, a cura della Delegata alla verifica delle S.I., unitamente ad alcune indicazioni che la Commissione Didattica di Dipartimento ha formulato (sedute del 13 maggio e del 17 giugno 2021) alla luce delle indicazioni interpretative contenute nella già menzionata Comunicazione del Coordinatore del PQA. I docenti del Dipartimento sono stati debitamente informati e hanno ricevuto delle scadenze idonee per prendere adeguata visione delle LG senza pregiudicare il fondamentale diritto dello studente ad essere tempestivamente informato. Il Delegato alle S.I. ha meticolosamente e puntualmente assicurato che le LG fossero implementate e, laddove necessario, ha indicato ai docenti azioni correttive e suggerimenti concreti su come dovessero essere migliorate in modo da includere tutte le informazioni necessarie ed utili, agli studenti in modo chiaro e strutturato. (v. relazione S.I., approvata nel Consiglio di Dipartimento del 12 ottobre 2022).

Infine, deve darsi atto dell'erogazione della didattica a distanza nel periodo più acuto della pandemia e che, nonostante questo importante mutamento di svolgimento delle lezioni, la soddisfazione degli studenti, espressa tramite le Opis, si è mantenuta molto alta (v. relazione Opis a.a. 2020-2021).

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Orientamento e tutorato.

2.1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?

Le attività di orientamento in ingresso sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS. Sono svolte direttamente dai docenti del CdS e sono esclusivamente dedicate alla diffusione e allo sviluppo di conoscenze ritenute essenziali perchè lo studente possa seguire con profitto il corso di laurea in Giurisprudenza; sono inoltre volte a offrire spunti prodromici allo sviluppo culturale e professionale di ciascuno studente nel quadro del percorso del CdS. Tali attività di orientamento non sono di carattere meramente istruttivo (ossia idonee a fornire informazioni e nozioni), bensì anche di carattere formativo, cioè finalizzate, in un'ottica di ininterrotto dialogo tra studenti e docenti, ad individuare il migliore indirizzo di studi per ogni studente degli ultimi anni di scuola superiore, tenendo in debito conto gli specifici bisogni formativi di ciascun istituto.

Nutrita appare l'attività di orientamento nelle scuole superiori della provincia di Modena, ma non solo, considerato che, nell'ultimo anno accademico, ha superato i 1700 studenti. In questo ambito vengono svolti ogni anno: (i) seminari tematici; (ii) giornate formative (iii) Cicli di seminari (iv) Dialoghi con ragazzi/e ed insegnanti su tematiche specifiche concordate con l'Istituto scolastico. (si vedano le Relazioni sulle attività di orientamento e tutorato in entrata della Delegata per l'Orientamento, la prof.ssa Santini, per gli anni accademici 2020-2021 e 2021-22).

Nel quadro di quest'attività spiccano i percorsi di competenze trasversali per l'orientamento (PCTO) che hanno sostituito il percorso Alternanza Scuola Lavoro attivo nel periodo 2018-2020 (si veda *supra* la sezione n.1-a.1 - azioni intraprese e le relazioni summenzionate).

Degne di particolare menzione sono anche le seguenti attività: (i) "*Orientiamoci- Caffè con il Direttore*"; (ii) le numerose dirette sui canali Facebook e YouTube del Dipartimento (superando anche le mille visualizzazioni); (iii) gli "*Incontri con il Diritto*", organizzati dalla Prof.ssa Fregni; e (iv) la *Summer school* (v. anche *supra* la sezione n.1-a.1 - azioni intraprese).

Per quanto riguarda l'orientamento *in itinere*, questo appare essenzialmente rivolto a consentire agli studenti di migliorare la propria esperienza durante il proprio percorso di studio. Innanzitutto, il Dipartimento organizza la giornata delle matricole, in cui i docenti presentano i corsi, il metodo di studio e i servizi a disposizione degli studenti forniti dal Dipartimento stesso e da Unimore. Altre iniziative in tale direzione sono: (i) il Corso di metodologia del diritto per studenti lavoratori o militari di tutti i Corsi di Laurea del Dipartimento di Giurisprudenza (ii) il Corso di metodologia di studio del diritto per tutti gli studenti (lavoratori e non), matricole di tutti i Corsi di Laurea del Dipartimento di Giurisprudenza; (iii) il Corso di metodologia di studio del diritto rivolto alle matricole del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza. (per il programma v. <https://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/archivio-avvisi/articolo759288.html>). Inoltre, è stata prevista un'attività di tutorato per tutto il primo semestre, fissando due ore di ricevimento settimanale in presenza, per consentire alle matricole di orientarsi adeguatamente, di imparare un efficace metodo di studio e di inserirsi nella vita accademica. (v. anche obiettivo n. 2017-1-02 *infra*).

Ultimo ma non meno importante, gli studenti del Fondo sostegno giovani, svolgendo dall'inizio dell'anno attività continuativa come tutor d'aula forniscono informazioni e consigli su frequenza alle lezioni e svolgimento dei corsi, piani di studi ed esami a tutti gli studenti interessati.

Per quanto riguarda, l'orientamento in uscita le iniziative svolte appaiono volte a contribuire a un'effettiva conoscenza del mondo del lavoro, tenendo conto delle prospettive occupazionali e del monitoraggio delle carriere attraverso i dati via via emergenti da Almalaurea. Tale attività tiene anche conto delle idee e spunti che arrivano al CdS in occasione degli incontri con il Comitato di indirizzo dei principali *stakeholders* del CdS (es. Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Modena; Ordine dei Consulenti del Lavoro di Modena; Comune di Modena; Ivig Modena; Fondazione di Vignola; CNA Reggio Emilia). (per maggiori informazioni si veda *supra* obiettivo 2017-01-05 e sez. 3-b RAM-AQ del 2021). Si segnala in primo luogo l'evento 'UNIMORE MI ORIENTA AL LAVORO' del 17 marzo 2022 volto a illustrare gli sbocchi lavorativi del CdS tramite la partecipazione di figure di rilievo del mondo del lavoro. In secondo luogo, resta importante l'organizzazione, in collaborazione con ELSA-MORE, di diversi colloqui di orientamento professionale volti ad illustrare le diverse carriere perseguibili tramite il conseguimento della laurea magistrale. In anni recenti, nutrita appare anche l'attività di orientamento e informazione svolta dal Delegato al Placement che ha organizzato vari eventi

con esperti del settore tesi a illustrare gli sbocchi professionali nell'avvocatura (in collaborazione con l'Ordine degli Avvocati di Modena) e nel settore della consulenza (nei confronti di aziende e pubbliche amministrazioni) e ad orientare verso nuove figure professionali recentemente emerse negli ambiti del diritto, dell'informatica e nel terzo settore (come da segnalazione del Comitato di indirizzo, v. relazione del 2022). Si segnala, infine, un ciclo di seminari svolto in collaborazione con l'Ordine dei Notai di Modena, al fine di mostrare agli studenti della Magistrale l'attività del notaio, in chiara ottica di orientamento.

Ciononostante, si ritiene che detta attività debba essere accompagnata da una riflessione sulla necessità di incrementare le attività di orientamento in uscita che potrebbero beneficiare in primo luogo della possibilità di avere dati precisi relativi al monitoraggio delle carriere dei propri laureati (v. *infra*, sezione 4).

2.2. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?

Le attività di orientamento in ingresso e *in itinere* tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere. Il monitoraggio delle attività di orientamento in ingresso è realizzato anche mediante le schede Opis che chiariscono la provenienza degli studenti iscritti al CdS e consentono, dunque, di comprendere con quali istituti è opportuno avviare/intensificare un confronto sui percorsi di orientamento.

2.3. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Le attività di orientamento in uscita tengono conto del monitoraggio delle carriere e delle prospettive occupazionali attraverso i dati che emergono da Almalaurea, oltre che dalla consultazione del Comitato di indirizzo, svolta, come si è detto, sia tramite riunioni in presenza, sia mediante la somministrazione di un questionario. Inoltre, il tirocinio curriculare, in aggiunta a quello anticipato, rappresenta una forma efficace di accompagnamento al mondo del lavoro che tiene conto soprattutto degli interessi dello studente, attesa la disponibilità del Dipartimento alla stipulazione di convenzioni con numerosi e diversificati soggetti ospitanti. Tuttavia, si ritiene che, realisticamente, sia possibile incrementare le attività di orientamento in uscita attraverso il contatto diretto con aziende ed istituzioni disponibili a programmare con il CdS eventi *ad hoc* (es, magistrati, avvocati, terzo settore, consulenti del lavoro e aziende).

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze.

2.4. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?

Le conoscenze richieste in ingresso sono individuate, descritte e pubblicizzate attraverso il sito del Dipartimento con apposito *syllabus* (<https://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/servizi-studenti/test-di-verifica-della-preparazione-iniziale.html>). Esse risultano spiegate con chiarezza ed esaustività: vengono indicati il calendario, il contenuto e le modalità del test di ammissione. Lo studente viene altresì informato su come accedere al test, come consultare i risultati ed il metodo di valutazione. Si specifica chiaramente che la prova d'ingresso ha la funzione di verificare se la preparazione acquisita durante il percorso scolastico sia adeguata al corso di Laurea prescelto e costituisce per tale via un importante strumento di auto-valutazione e di riflessione individuale. L'attività di supporto *in itinere* è curata dalla Delegata all'orientamento ed è puntualmente stata descritta nel punto 2.1., cui si rinvia.

2.5. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?

L'efficacia del test è verificata ogni anno dal Delegato OFA, il quale nella propria relazione annuale, attesta la percentuale di probanza (si veda la Relazione del Delegato al percorso per gli OFA per l'a.a. 2021-2022 discussa nel Consiglio di Dipartimento del 14.7.2022). Nello specifico, ogni anno il Delegato controlla la complessità del test che appare sufficientemente adeguata, in quanto il numero di studenti che non la superano si attesta intorno al 11%.

L'adeguatezza delle conoscenze preliminari è poi verificata anche nelle schede Opis, rappresentando il primo quesito posto agli studenti rispetto alla valutazione degli insegnamenti. Nell'ultimo triennio, eccezion fatta per le materie a vocazione economica, è sempre emersa la piena adeguatezza delle conoscenze preliminari per affrontare lo studio degli insegnamenti (v. relazioni Opis 2019-2020; 2020-2021; 2021-2022).

Le eventuali carenze sono puntualmente individuate in quanto gli studenti deficitari hanno la possibilità di essere inseriti in un programma di recupero volto a rimediare a dette carenze. Le modalità per l'attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi vengono chiaramente descritte (v. *supra*). Tale programma non lascia indietro gli studenti poiché non preclude l'iscrizione all'Università né l'accesso alle lezioni ma la sola possibilità di sostenere gli esami.

2.6. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e al consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.

L'attività di supporto *in itinere* è curata dalla Delegata all'Orientamento ed è puntualmente stata descritta nel punto 2.1., cui si rinvia, specie per quanto concerne l'attività di supporto alle matricole.

2.7. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?

Si rinvia a quanto detto nei punti precedenti e per maggiore completezza all'apposita sezione del sito (<https://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/servizi-studenti/test-di-verifica-della-preparazione-iniziale.html>)

2.8. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

La LMG non è un CdS di secondo ciclo.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche.

2.9. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)

L'organizzazione didattica non solo crea i presupposti ma richiede l'autonomia personale dello studente nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio prevedendo la possibilità di scegliere due materie al quarto anno e cinque materie al quinto anno in una rosa di circa 20 corsi, con possibilità di frequentare corsi di altri Dipartimenti (previa autorizzazione del CdS).

L'erogazione della stessa da parte dei docenti del CdS consenta loro di sviluppare uno spiccato spirito critico, un approccio metodologico multidisciplinare e comparativo, come peraltro emerge anche dalla consultazione delle parti interessate (v. Relazione analisi questionario Comitato di indirizzo 2021 e 2022).

L'unica problematica riscontrata in ordine all'autonomia dello studente concerne il piano di studi, rispetto al quale è emersa qualche difficoltà - segnalata dalla segreteria didattica - in ordine alla non corretta compilazione dello stesso. Le criticità concernono l'individuazione delle materie a libera scelta e opzionali al fine di raggiungere il numero di CFU necessari per conseguire il titolo.

2.10. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento.. etc)

Per gli studenti particolarmente dediti e motivati che reggano ritmi maggiormente sostenuti e un maggior livello di approfondimento è stato semplificato il processo di richiesta di abbreviazione del percorso di studi debitamente descritto nel Regolamento del CdS.

2.11. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?

Per quanto concerne le iniziative di supporto agli studenti con esigenze specifiche (Es. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, etc.), il punto centrale dei servizi forniti dal CdS è rappresentato dalla Segreteria didattica, che fornisce informazioni sulla didattica e sui piani di studio. La Coordinatrice didattica assicura un diretto sostegno agli studenti, interfacciandosi con la Direzione Servizi agli Studenti, in particolare Segreteria Studenti e Ufficio Benefici. Per gli studenti disabili e dislessici opera il Delegato di Dipartimento alla disabilità e ai disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), che si interfaccia con il Servizio Accoglienza Studenti Disabili e Dislessici, e con cui gli studenti possono confrontarsi per le modalità con cui affrontare in modo proficuo le attività didattiche. Il Delegato è supportato dalla Coordinatrice didattica, per gli aspetti gestionali: organizzazione di esami in modalità alternativa, allocazione delle lezioni in aule più adatte, ecc.

2.12. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?

Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili. Tutti i locali sono

privi di barriere architettoniche. L'accesso alle fonti legislative e dottrinali è possibile anche *on line* utilizzando le banche dati, le piattaforme degli editori e i portali raggiungibili sul sito della Biblioteca giuridica <http://www.bugiuridica.unimore.it/site/home.html>. Vi si può accedere anche da casa con il sistema VPN.

Internazionalizzazione della didattica.

2.13. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?

Nel corso del periodo in esame, il CdS ha compiuto notevoli sforzi per favorire l'internazionalizzazione della didattica, mediante il potenziamento della mobilità all'estero degli studenti (si rinvia per una compiuta descrizione delle iniziative alla sez. 1 e 5 del presente RRC). In particolare, si rimarca l'importante successo in termini di partecipazione agli eventi di presentazione dell'Erasmus + di settembre 2022 e si evidenzia che le due unità di personale tecnico dedicate all'internazionalizzazione rispondono ad una media di 30 mail a settimana con richieste di sostegno e informazione sull'attivazione di periodi di studio e tirocini all'estero.

Anche l'attivazione di tirocini all'estero è stata adeguatamente promossa, in particolare mediante l'iniziativa *Erasmus Traineeship*, tenutasi in data 4 novembre 2022.

Infine, ogni bando od opportunità di studio all'estero o tirocinio risulta segnalata nell'apposita sezione *International* del sito internet.

2.14. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

La dimensione internazionale dell'attività didattica è resa visibile dalla presenza nutrita di studenti *incoming*, dalla presenza di numerosi *Visiting Professors*, dall'attivazione di frequenti corsi in lingua inglese. (v. obiettivo n. 2017-01-03 *infra*).

Quest'ultimi sono tenuti da docenti che, sebbene di nazionalità italiana, hanno maturato (e continuano a maturarle in diversi ambiti) significative esperienze di studio, insegnamento e lavoro a carattere internazionale. Proprio grazie a queste competenze, la tipologia di corso e il materiale di studio che viene offerto agli studenti non sembra allontanarsi – perlomeno non in modo significativo – da un analogo corso tenuto in università straniere o istituti di insegnamento e ricerca a carattere internazionale (pur senza sostituire l'esperienza di conseguire CFU all'estero).

Ciò premesso, al fine del riesame delle quantità e qualità delle azioni intraprese, emerge il dato ineludibile della riduzione degli insegnamenti impartiti in lingue inglese. Tale elemento può dirsi conseguenza non di un cambiamento delle linee strategiche dell'Ateneo o del CdS, bensì dell'operatività di due diversi fattori: (i) la diminuzione della sostenibilità del carico didattico a causa di alcuni pensionamenti e (ii) la diminuzione significativa del *budget* a disposizione per le docenze a contratto. (v. *supra* obiettivo 2017-1-03 sezione 1). Si pone, quindi, il problema non certo dell'opportunità dell'offerta formativa in lingua inglese (che appare di palmare evidenza sia per i nostri studenti che per gli studenti *incoming*), bensì della sua adeguatezza e concreta fattibilità. Allo stato attuale, si ritiene che sarebbe superficiale riproporre l'intenzione e l'obbiettivo dell'aumento dell'offerta formativa in inglese *sic et simpliciter*. Servirebbe, invece, una riflessione nelle sedi appropriate che porti a un rilancio della medesima, previa razionalizzazione di detta offerta alla luce delle risorse umane ed economiche a disposizione del CdS.

Modalità di verifica dell'apprendimento.

2.15. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Le modalità di verifica sono chiaramente indicate dai singoli docenti a lezione, debitamente specificate nelle schede degli insegnamenti, la cui esaustività è verificata dalla Delegata alle Schede di Insegnamento (v. sez. 2-a.2).

2.16. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Negli ultimi anni, il Dipartimento di Giurisprudenza ha dedicato la massima attenzione alla qualità delle S.I. (che ha costituito obiettivo strategico di Ateneo e del Dipartimento (v. piano biennale), attraverso l'attività articolata e sinergica dei propri organi e grazie al lavoro di monitoraggio delle schede medesime, con particolare attenzione all'adeguatezza delle modalità di verifica rispetto ai risultati di apprendimento attesi (v. relazione S.I., approvata nel consiglio di Dipartimento del 12 ottobre 2022).

2.17. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

v. punti 2.15-2.16.

Aspetto critico individuato n. 1:

Riduzione dei corsi in lingua inglese

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Diminuzione del budget docenze a contratto e ridotta sostenibilità del carico didattico a causa dei pensionamenti

Aspetto critico individuato n. 2:

Scarsa attivazione di tirocini anticipati per la LMG

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Non adeguata pubblicizzazione della possibilità di attivare i tirocini anticipati

Aspetto critico individuato n. 3:

Carenze ed errori nella compilazione del piano di studi

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Mancata autonomia dello studente

Aspetto critico individuato n. 4:

Limitata attivazione di eventi di Orientamento in Uscita

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Non adeguata attivazione del processo da parte del CdS

2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2022-2-1:

Razionalizzazione dell'offerta formativa in lingua inglese

Aspetto critico individuato:

Riduzione degli insegnamenti erogati in lingua inglese

Azioni da intraprendere:

Avvio di una riflessione, di concerto con la Commissione didattica e con i delegati all'Internazionalizzazione, sulla strutturazione e razionalizzazione dell'offerta formativa in lingua inglese

Modalità di attuazione dell'azione:

Investire la Commissione didattica di una riflessione in merito alla offerta formativa in lingua inglese

Risorse eventuali:

Nessuna

Scadenza previste:

Fine 2023

Responsabilità:

Presidente del CdS/ Commissione didattica e Delegati all'Internazionalizzazione

Risultati attesi:

Razionalizzazione dell'offerta formativa in inglese e possibile aumento del numero degli insegnamenti erogati in lingua

Obiettivo n. 2022-2- 2

Promozione dell'attivazione dei tirocini attivati durante il percorso universitario.

Aspetto critico individuato:

Scarsa attivazione di tirocini anticipati per la LMG

Azioni da intraprendere:

Organizzazione di iniziative di promozione del tirocinio anticipato mediante la presentazione delle numerose convenzioni attivate dal CdS.

Modalità di attuazione dell'azione:

Incontri di presentazione con gli enti e/o istituzioni ospitanti i tirocinanti

Risorse eventuali:

Nessuna

Scadenza previste:

Fine 2023

Responsabilità:

Delegato al Placement/Presidente del CdS

Risultati attesi:

Numero maggiore di tirocini attivati

Obiettivo n. 2022-2-3

Maggiore consapevolezza degli studenti rispetto alla compilazione del piano di studi

Aspetto critico individuato:

Scarsa autonomia degli studenti

Azioni da intraprendere:

Implementazione delle informazioni per la compilazione dei piani di studi.

Modalità di attuazione dell'azione:

Incontri di formazione per la guida alla compilazione del piano di studi a cura del Referente CdS con l'ausilio della Coordinatrice didattica e creazione di nuove linee guida.

Risorse eventuali:

Nessuna

Scadenza previste:

Fine 2023

Responsabilità:

Presidente del CdS/Coordinatrice didattica

Risultati attesi:

Numero minore di errori nella compilazione del Piano di studi.

Obiettivo n. 2022-2-4

Implementazione iniziative dedicate all'orientamento in uscita

Aspetto critico individuato:

Limitata attivazione di eventi di orientamento in uscita

Azioni da intraprendere:

Individuare attività di promozione dell'orientamento in uscita e strutturazione di un *vademecum* da inviare ai docenti sul *format* da seguire per l'organizzazione di tali attività.

Modalità di attuazione dell'azione:

Intensificazione dell'attività di organizzazione di iniziative di promozione dell'orientamento in uscita, di concerto con il Delegato al Placement.

Risorse eventuali:

Nessuna

Scadenza previste:

Fine 2023

Responsabilità:

Presidente del CdS/Delegato al Placement

Risultati attesi:

Maggiore sostegno agli studenti rispetto all'orientamento in uscita

3 – RISORSE DEL CDS

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

3-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Obiettivo n. 2017- 3-1:

Emersione delle esigenze in termini di risorse del Dipartimento

Concrete proposte di rimodulazione ed integrazione degli indicatori e relativi pesi usati negli algoritmi per il calcolo delle assegnazioni di punti organico. Presa in considerazione da parte degli Organi Accademici delle peculiarità proprie di Dipartimenti come quello di Giurisprudenza ai fini dell'elaborazione di una programmazione triennale che le tenga in considerazione.

Azioni intraprese:

si è pensato, con il subentro del nuovo Direttore di Dipartimento di intervenire nuovamente sulla formulazione del piano triennale per adeguarlo maggiormente alle esigenze della struttura.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

La programmazione prevista per questo lasso di tempo ha visto la totale assegnazione dei punti organici richiesti.

Esiti dell'azione correttiva:

L'azione correttiva può dirsi attuata e può prevedersi anche la soddisfazione della prossima programmazione.

3-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Per quanto attiene le risorse del CdS, si ritiene di condurre un'analisi distinta per il personale docente e per quello tecnico amministrativo.

Con riferimento al primo, in particolare, il precedente RRC evidenziava le difficoltà di organico, in ragione della attribuzione di punti organico spesso penalizzante o comunque non sempre adeguata a fare fronte alle esigenze di inserimento di nuovo personale docente, situazione ulteriormente acuita dal taglio di *budget* di Ateneo per i docenti a contratto.

Rispetto alla situazione descritta è opportuno segnalare che il CdS, a partire dal 2019, ha usufruito di una contingenza favorevole dovuta alla compresenza di alcuni elementi: l'aumento del Fondo Finanziamento Ordinario, da un lato, e una più razionale programmazione mirata a far fronte al pensionamento di un significativo numero di docenti, dall'altro. Tali fattori, unitamente ad una più soddisfacente distribuzione dei punti organico relativamente al piano triennale, hanno consentito il rispetto della programmazione.

La necessità di fronteggiare i futuri pensionamenti in previsione impone in ogni caso di provvedere al reperimento di ulteriori risorse finalizzate a nuovi arruolamenti, allo scopo di non pregiudicare la sostenibilità della offerta formativa, in relazione a quelle aree disciplinari nelle quali si dovesse registrare un eccessivo carico didattico per singolo docente, anche in ragione di possibili squilibri nel quoziente docente/studenti, in particolare rispetto ad alcune materie fondamentali dei primi due anni di corso.

Per quel che concerne il personale tecnico amministrativo, il precedente RRC fotografava una situazione in cui l'organico del personale tecnico-amministrativo era stato falcidiato da trasferimenti e pensionamenti, ai quali l'Ateneo aveva posto rimedio fornendo risorse avventizie bisognose di un adeguato periodo di formazione e di relativa acquisizione delle competenze. Detto intervento aveva consentito la ricostituzione del numero minimo di PTA storicamente assegnato al Dipartimento, il quale, tuttavia, in base ad una analisi comparativa con gli altri dipartimenti, evidenziava tuttavia che la nostra struttura risultava essere dotata del minor numero di unità di personale di tutto l'Ateneo. La previsione, anche in questo ambito, di nuovi pensionamenti, la presa in carico di una nuova laurea triennale incardinata presso il Dipartimento di Giurisprudenza ed il crescente decentramento delle attività presso i Dipartimenti rischiavano di pregiudicare persino lo svolgimento delle attività ordinarie.

Conseguentemente, è stato successivamente predisposto in seno al Dipartimento un piano di reintegro, sottoposto al vaglio ed approvato dal Direttore Generale di Ateneo, che ha prodotto un apprezzabile incremento del personale: due unità sono state acquisite a seguito di procedure di mobilità interna, due a

tempo determinato e due a tempo indeterminato reclutate mediante concorso, alle quali debbono inoltre aggiungersi due tutor tecnici d'Aula, incardinati presso la Direzione Tecnica di Ateneo ma stabilmente dedicati al Dipartimento, per un totale di otto unità.

Tuttavia, la presenza di ancora due unità a tempo determinato comporta che il personale strutturato in servizio sia pari a 5 unità, un numero a stento adeguato ad assicurare anche la gestione ordinaria: ciò impone pertanto la prosecuzione dell'attività di reclutamento per concorso, allo scopo di consolidare l'organico e incrementare le competenze del PTA.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Dotazione e qualificazione del personale docente.

3.1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)

I docenti sono adeguati per qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici sia dell'organizzazione didattica. Ciò emerge anche a partire dai soddisfacenti risultati delle schede Opis (<https://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/dipartimento/assicurazione-qualita/valutazione-della-didattica.html>), che registrano una soddisfazione molto elevata per l'erogazione della didattica.

In particolare, la partecipazione delle attività e degli esiti di ricerca del singolo docente, così come la discussione delle sue recenti pubblicazioni e/o esperienze professionali riproposte in ottica scientifica costituiscono un fattore di rilevante coinvolgimento degli studenti, favorendo l'incremento dell'interesse per la singola materia attraverso la contestualizzazione empirica delle nozioni teoriche.

Per quanto attiene l'adeguatezza sulla numerosità si veda quanto rilevato nella sez. 4 RAM-AQ 2022, in ordine alla sostenibilità del carico didattico e si rinvia al punto 3.2.

3.2. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016))

Per quanto attiene, invece, al numero di docenti e alla sostenibilità del carico didattico, si rinvia quanto spiegato nella sez. 4 RAM-AQ 2022, in ordine all'importante numero di pensionamenti che hanno colpito il CdS (v. anche sez. 3-a.2 del presente RRC).

Si rilevano alcune situazioni problematiche concernenti il quoziente studenti/docenti rispetto ad alcune materie fondamentali dei primi due anni di corso, rispetto alle quali l'Ateneo è stato tempestivamente informato. Più specificamente, in alcuni casi si tratta di corsi per cui era previsto originariamente uno sdoppiamento in più canali poi eliminato per effetto dei pensionamenti e dei trasferimenti (ad es., diritto romano e diritto penale).

3.3. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate alla partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo, etc).

In sede di valutazione dell'offerta didattica, viene pienamente valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza)

e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici. Ciò emerge a partire dalla modifica dell'intitolazione e degli obiettivi di alcuni insegnamenti, al fine di renderli maggiormente coerenti con le competenze e i prodotti della ricerca di alcuni docenti (es. Diritto di Famiglia trasformato in Diritto della trasmissione del patrimonio familiare, gli insegnamenti di Informatica giuridica ora denominato Informatica giuridica e Diritto della privacy ed ancora l'insegnamento di Diritto dell'Intelligenza Artificiale).

3.4. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...).

L'Ateneo organizza iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline, oltre ai corsi di formazione all'insegnamento relativamente alle nuove modalità didattiche e di valutazione delle prove intermedie organizzate dal Delegato alla didattica di ateneo. Il CdS ed i propri docenti partecipano attivamente a tutte le iniziative di aggiornamento di Ateneo, in particolare a quelle relative alle nuove modalità didattiche e alla docimologia.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica.

3.5. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2].

I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. Si precisa, però, che non sono elargite risorse di supporto alla didattica, ad eccezione del Fondo Sostegno Giovani e che non esistono forme di sostegno elargiti dall'Ateneo per i cultori della materia che spesso svolgono sostegno alla didattica in forma gratuita (es. *teaching assistant*).

3.6. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2].

Non esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni, anche se l'indicatore T.03 Almalaura indica una soddisfazione del rapporto docenti-studenti pari al 95% per l'anno 2021 (laddove il dato regionale si arresta all'86%, mentre quello nazionale solo all'85%). Da segnalare l'assenza, per lo stesso indicatore, di risposte pienamente negative (presenti a livello regionale e nazionale nella misura del 2%). Questo dato testimonia, seppur indirettamente, la buona qualità del supporto alla didattica.

3.7. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?

Per quanto attiene alla programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, è definita ogni anno, mediante gli obiettivi di *performance* individuale e organizzativa (v. piano performance 2022). In tal sede si verifica anche la coerenza con l'offerta formativa del CdS.

3.8. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).

Sono, poi, disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica, a partire dalla fornita Biblioteca Giuridica, dal laboratorio linguistico ed informatico e dalle diverse aule studio del Dipartimento, oltre all'attività di sostegno dei tutor. Per quanto attiene, in particolare, all'adeguatezza delle strutture, ivi compresa la biblioteca, la stessa è valutata molto positivamente negli indicatori 2021 di Almalaura T14, T.15, T.16, T.17 (v., nel dettaglio, relazione Almalaura 2022, discussa nel Consiglio di Dipartimento del 24 novembre 2022).

3.9. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

I servizi sono pienamente fruibili dagli studenti, stante l'assenza di barriere architettoniche. Si aggiunge inoltre, che rispetto ai materiali didattici, il personale della biblioteca organizza con cadenza regolare corsi in ordine alla ricerca dei testi e delle fonti.

Aspetto critico individuato n. 1

Eccessivo carico didattico rispetto al personale docente in forza al Cds

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

pensionamenti senza un adeguato ricambio

Aspetto critico individuato n. 2

Squilibrio del quoziente docente/studenti con riferimento a talune materie del primo anno di corso, che abbisognano di partizionamenti

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Alto numero di pensionamenti, scarso *turn over*

Aspetto critico individuato n.3

Scopertura budget di Ateneo per docenti a contratto

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Taglio risorse deliberato dal Cda di Ateneo

Aspetto critico individuato n.4

Necessità di rafforzare il ricostituito organico del personale tecnico amministrativo

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Presenza di personale amministrativo ancora precario che impedisce una stabile distribuzione dei compiti e degli obiettivi del PTA

3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2022-3-1:

Sensibilizzare il Dipartimento al fine di procedere al reclutamento di docenti nelle aree caratterizzate da un carico didattico eccessivo in capo al personale docente in servizio

Aspetto critico individuato:

Eccessivo carico didattico in capo al personale docente di alcune discipline, anche in previsione di ulteriori pensionamenti

Azioni da intraprendere:

Reclutamento di personale docente nel SSD in sofferenza

Modalità di attuazione dell'azione:

Avviamento procedura selettiva relativa all'area disciplinare sottodimensionata

Risorse eventuali:

Punti organico/Piano straordinario MUR

Scadenza previste:

Fine 2023

Responsabilità:

Direttore del Dipartimento/Consiglio di Dipartimento

Risultati attesi:

Carico didattico maggiormente equilibrato per i docenti in forza al Cds

Obiettivo n. 2022-3-2:

Sensibilizzazione del Dipartimento su una riflessione volta a individuare modalità e termini di intervento per migliorare la sostenibilità.

Aspetto critico individuato:

Squilibrio del quoziente docente/studenti con riferimento a talune materie

Azioni da intraprendere:

Reclutamento di ulteriori risorse nei SSD di riferimento

Modalità di attuazione dell'azione:

Delibera dipartimentale da assumere in funzione dell'obiettivo

Risorse eventuali:

Punti organico/piano straordinario MUR

Scadenza previste:

Fine 2023

Responsabilità:

Direttore del Dipartimento/Consiglio di Dipartimento

Risultati attesi:

Miglioramento del rapporto tra il numero di studenti e quello di docenti a disposizione con riferimento agli insegnamenti individuati

Obiettivo n. 2022-3-3:

Rimodulare equilibrio tra monte ore docenti, quantità di didattica erogata e ricorso a docenti a contratto. Sensibilizzare il Dipartimento allo scopo di favorire ulteriori nuovi ingressi di personale strutturato e razionalizzare l'offerta didattica

Aspetto critico individuato:

Taglio lineare a *budget* di Ateneo per docenti a contratto

Azioni da intraprendere:

Ridurre gli insegnamenti a contratto senza sacrificare eccessivamente l'offerta didattica. Ovviare mediante procedure concorsuali in vista di neo-strutturati

Modalità di attuazione dell'azione:

Delibera dipartimentale da assumere in funzione dell'obiettivo

Risorse eventuali:

Punti organico/piano straordinario MUR

Scadenza previste:

Fine 2023

Responsabilità:

Direttore del Dipartimento/Consiglio di Dipartimento

Risultati attesi:

Numero di ruoli maggiormente adeguato rispetto alle esigenze del CdS

Obiettivo n. 2021-3-4:

Sensibilizzare il Dipartimento allo scopo di perseguire il rafforzamento dell'organico del personale tecnico amministrativo attraverso l'inserimento di ulteriori due figure, in modo da stabilizzare l'organico del Dipartimento.

Aspetto critico individuato:

Previsione di ulteriori pensionamenti e necessità di mantenere e possibilmente incrementare le risorse e le competenze del PTA.

Azioni da intraprendere:

Richiesta di attivazione di procedure concorsuali per il reclutamento di personale tecnico-amministrativo idoneo alle esigenze del CdS

Modalità di attuazione dell'azione:

Delibera dipartimentale da assumere in funzione dell'obiettivo e inoltro delle richieste presso gli uffici centrali di Ateneo

Risorse eventuali:

Punti organico

Scadenza previste:

Fine 2023

Responsabilità:

Direttore del Dipartimento/Consiglio di Dipartimento

Risultati attesi:

Mantenimento e, possibilmente, incremento delle risorse e delle competenze in seno al ricostituito organico del PTA, in modo tale da preservare l'adeguatezza delle risorse che lo compongono alle esigenze del CdS.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

4-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Obiettivo n. 2017-4-1

Sistematicità nell'analisi e revisione dell'attività didattica

Azioni intraprese:

Si rilevava l'assenza di una sistematicità nell'azione dei vari attori AQ individuati. Si è, dunque, provveduto ad assicurare una maggiore collegialità a partire da un più esteso coinvolgimento della Commissione didattica e mediante un coordinamento puntuale delle attività da parte del Direttore di Dipartimento. Si è poi stipulato un contratto occasionale per la calendarizzazione ed organizzazione delle scadenze relative al monitoraggio della qualità del CdS.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Si ritiene che a far tempo dal 2019 siano state maggiormente coordinate le attività di analisi e revisione della didattica a partire da riunione cadenzate della Commissione didattica e dal suo coordinamento efficace con il Coordinatore del CdS e con il Consiglio di Dipartimento.

Esiti dell'azione correttiva:

L'azione correttiva si ritiene efficacemente attuata.

4-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Rispetto all'ultimo rapporto di riesame ciclico, si rileva come sia radicalmente cresciuto il coinvolgimento degli organi e degli attori del CdS rispetto al processo di valutazione e ridefinizione dell'offerta formativa, al fine di assicurare una sempre migliore qualità della didattica.

Il monitoraggio del CdS è, dunque, avvenuto con regolarità nei diversi organi collegiali (Consiglio di Dipartimento, Gruppo AQ-Riesame e Commissione didattica), tenendo in debita considerazione anche le sollecitazioni che sono giunte dalla consultazione delle parti interessate e dalla Commissione paritetica Docenti-Studenti.

In queste sedi si è dato seguito:

- all'analisi strutturata delle Opis (per cui si rinvia alla relazione allegata al Consiglio di Dipartimento di ottobre di ogni anno, predisposta a cura della Commissione didattica);
- All'analisi, da parte di tutti gli organi coinvolti nei processi di AQ, dei dati Almalaurea e degli indicatori ANVUR;
- All'analisi e alla discussione dei risultati dei questionari di consultazione delle parti interessate [gli esiti dei questionari compilati dagli *stakeholders* sono raccolti in una relazione discussa – unitamente alle risultanze dell'incontro tenutosi il 3 dicembre 2021 – dal Gruppo di Riesame in data 21 aprile 2022 (v. verbale) e nel Consiglio di Dipartimento del 27 aprile 2022.];
- all'analisi delle problematiche emerse rispetto all'erogazione della didattica, con costante interlocuzione anche con le rappresentanze studentesche.
- Alla razionalizzazione dell'esame e della valutazione di proposte e reclami degli studenti (si rinvia alla procedura "proposte e reclami" meglio descritta *infra*).

È stato potenziato il supporto agli studenti. La Segreteria Didattica presso il Dipartimento eroga servizi informativi, di orientamento, Tutorato e, più in generale, di assistenza e supporto a studenti, tirocinanti, specializzandi e dottorandi.

Ancora, per migliorare il dialogo tra studenti e il CdS, è stata attivata la summenzionata procedura "proposte e reclami" (rispetto alla quale si rinvia a quanto più diffusamente *infra*, al punto 4-b-5), favorendo in tal modo una migliore accessibilità al servizio degli studenti ed una più rapida ed efficace gestione di proposte e reclami da parte dei soggetti e degli organi a ciò deputati nell'ambito del CdS.

In generale, può dirsi maggiormente affermata la cultura e la consapevolezza dei processi AQ, stanti gli incisivi interventi per risolvere le criticità segnalate nello scorso RRC, rispetto ad una non efficace attivazione della

gestione AQ. Si ritiene, allo stato, che gli sforzi profusi in tal senso nel corso dell'ultimo triennio abbiano infine condotto a una piena regolarizzazione ed efficace attuazione di tutti i procedimenti AQ. Si rinvia, in proposito, all'apposita sezione "Assicurazione Qualità" presente nel menù a tendina che si apre sotto la voce "Dipartimento" nel sito istituzionale del Dipartimento di Giurisprudenza, ove può aversi accesso in modo trasparente alla documentazione relativa all'AQ.

Si sottolinea, infine, che il CdS ha correttamente dato corso nei termini agli adempimenti in materia di AQ (da ultimo, si rinvia al parere favorevole e senza rilievi rilasciato dal CUN rispetto al rifacimento della SUA).

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Contributo dei docenti e degli studenti.

4.1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?

Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, alla distribuzione temporale degli esami e alle attività di supporto. In particolare, queste attività sono svolte dalla Commissione didattica e dal Consiglio di Dipartimento su iniziativa del Presidente del Cds.

4.2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?

In queste sedi sono analizzati i problemi rilevati e le loro cause, a partire anche dalle sollecitazioni che provengono dal corpo studentesco (v. verbali commissione didattica del 09 ottobre 2020, su problemi in merito alla verifica della presenza con erogazione a distanza della didattica, oggetto di segnalazione dagli studenti).

4.3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?

Gli studenti hanno modo di rendere note le loro osservazioni e proposte nell'ambito delle Opis, oggetto di analisi della Commissione didattica e poi del Consiglio di Dipartimento. Le opinioni degli studenti laureati e laureandi – espresse tramite Almalaurea – sono oggetto di analisi del Presidente del CdS, il quale redige apposita relazione che viene presentata e discussa in Consiglio di Dipartimento in occasione dell'approvazione della Scheda di Monitoraggio Annuale. Purtroppo, si ritiene che, con riferimento alla coerenza in ordine agli sbocchi occupazionali e carriere future, si renda quanto mai opportuno individuare e porre in essere azioni mirate al monitoraggio più specifico e capillare delle carriere (v. Sez. 1 del presente RRC).

4.4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?

Alle considerazioni rese dalla Commissione Paritetica si dà riscontro in Commissione didattica, oltre che in Consiglio di Dipartimento in sede di approvazione della prima sezione della RAM-AQ.

Per quanto attiene ai docenti, le loro osservazioni sono sollecitate e puntualmente valutate dalla Commissione didattica che procede all'integrazione della sua composizione in relazione alla questione posta all'ordine del giorno (ad. es analisi dei dati sull'internazionalizzazione alla presenza del Delegato realizzata in data 25 marzo 2021 ovvero la riunione attivata per l'analisi delle nuove linee guida per la predisposizione delle Schede di Insegnamento su sollecitazione della delegata tenutasi in data 17 giugno 2021).

In ordine alle attività degli altri organi AQ, occorre menzionare il rifacimento del Sistema di Gestione AQ della Ricerca Dipartimentale (approvato nel Consiglio di Dipartimento del 14 ottobre 2022) e l'imminente realizzazione – entro il 31 dicembre – del Sistema di Gestione AQ della Terza Missione (TM). In merito a quest'ultimo, che rappresenta un'area strategica chiave dell'attività dipartimentale, emerge un'inadeguatezza del Regolamento di Dipartimento, specie per quanto concerne la declinazione delle responsabilità degli organi di Dipartimento e del CdS. Inoltre, le attività della TM non sono adeguatamente pubblicizzate sul sito, sebbene il monitoraggio delle stesse avvenga puntualmente a cura del Delegato (v. monitoraggio piano biennale, approvato in Consiglio di Dipartimento del 14 ottobre 2022). L'inadeguatezza regolamentare si registra anche rispetto al nuovo sistema di gestione AQ della Ricerca, specie con riferimento all'art. 31 del Regolamento di Dipartimento. Inoltre, rispetto alla Ricerca, era emerso anche in sede di audizione degli ED la necessità di un monitoraggio più capillare dei risultati della medesima, specie con riferimento ai giovani ricercatori ed assegnisti.

4.5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

I reclami degli studenti, già in precedenza indirizzati al Direttore di Dipartimento, e occasionalmente a singoli docenti, i quali riferivano al presidente del CdS che individuava la sede collegiale più idonea ad affrontare il problema, sono ora oggetto anche di analisi e gestione nell'ambito della già richiamata procedura "proposte e reclami" (<https://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/servizi-studenti/proposte-e-reclami-degli-studenti.html>).

Coinvolgimento degli interlocutori esterni.

4.6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?

Il CdS ha avviato lo scorso anno una revisione della sua offerta formativa, anche a partire dal riscontro che le parti interessate avevano offerto, vuoi nella canonica riunione tenutasi lo scorso 3 dicembre 2021, vuoi nelle puntuali risposte fornite nei questionari di consultazione, i cui esiti sono stati descritti in una relazione, discussa in Consiglio di Dipartimento. In particolare, a partire dallo spunto offerto dall'Ordine degli Avvocati, sono stati implementati gli insegnamenti a carattere processuale nella Laurea Magistrale: si fa riferimento all'insegnamento di Giustizia Tributaria, Teoria e tecnica del Processo Costituzionale, Diritto internazionale privato e processuale, Procedura penale europea e Diritto processuale del lavoro. Si è provveduto, inoltre, ad irrobustire l'offerta a vocazione europea ed internazionale, come peraltro suggerito dall'Ordine dei Notai, inserendo l'insegnamento di Procedura penale europea e lo stesso, già menzionato, Diritto internazionale privato e processuale. Anche a partire da una richiesta degli studenti, sono stati inseriti gli insegnamenti di Informatica giuridica e Diritto della privacy, Diritto dell'Intelligenza Artificiale e Diritto dell'Informazione e della comunicazione digitali. Infine, cogliendo anche lo spunto dell'Ordine dei Consulenti di Modena e Reggio Emilia, sono stati potenziati gli insegnamenti giuslavoristici, inserendo Diritto del lavoro Pubblico e consentendo agli studenti della Laurea Magistrale di sostenere Diritto processuale del lavoro e Diritto della Previdenza sociale. La costante volontà di fornire adeguato riscontro alle istanze che emergeranno ulteriormente in sede di Comitato di Indirizzo lascia in ogni caso aperta la possibilità di intervenire sui programmi delle singole materie, come avvenuto, ad esempio, per l'esigenza, palesata dall'Ordine dei Consulenti del lavoro, rispetto alle conoscenze base di ragioneria, che ha visto il Prof. Quaranta dedicarvi maggiore spazio nell'ambito dell'insegnamento di Economia Aziendale.

Si rammenta infine che, oltre agli *stakeholders* inseriti nel Comitato di Indirizzo, il CdS raccoglie l'opinione di ulteriori interlocutori individuati annualmente, anche sulla scorta dei dati di Almalaurea, ai fini della programmazione dei profili formativi.

4.7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?

Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere, gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca. Difatti, il dottorato di ricerca ripercorre gli ambiti disciplinari del CdS, riflettendone anche gli obiettivi formativi. Per quanto attiene ai Master, invece, già descritti compiutamente nella sez. 1 del presente RRC, si rileva unicamente la scelta di approfondire, sulla base delle istanze mosse a livello territoriale (c.d. Food Valley), le interazioni tra il diritto e la sicurezza agroalimentare. In questo senso, il Master "Diritto, Impresa e Sicurezza Agroalimentare" (DISA), si pone l'obiettivo di formare esperti di diritto e sicurezza agroalimentare, per rispondere così alle richieste di imprese, associazioni di categoria, Pubblica Amministrazione, società di servizi, studi legali e aziende Sanitarie. Per quanto attiene, invece, al secondo Master "Il lavoro digitale. Diritto e management per le imprese e la pubblica amministrazione" (in collaborazione con il Dipartimento di Economia e Fondazione Marco Biagi), esso risponde all'esigenze, manifestate sia in ambito pubblico sia privato, di formare esperti con una visione ad ampio spettro della rivoluzione digitale e della organizzazione e gestione digitale del lavoro.

4.8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Gli esiti occupazionali dei laureati non sono risultati poco soddisfacenti; tuttavia, il CdS ha ritenuto di aumentare il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati.

In particolare, sono state notevolmente implementate le convenzioni per l'attivazione di tirocini, specialmente

con riguardo alla nuova possibilità di attivarli in via anticipata, oltre all'organizzazione di eventi informativi sulle future carriere.

Interventi di revisione dei percorsi formativi.

4.9. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?

Come è stato evidenziato nella Prima Parte del presente RRC (v. 1-a.2, 1-b) l'intervento di revisione del percorso formativo è stato attuato di recente attraverso la modifica ordinamentale del CdS. In quella sede, si è provveduto ad aggiornare l'offerta formativa al fine di renderla maggiormente efficace anche a partire dal dialogo avviato con le parti interessate ed anche in relazione alle emergenze relative alle opinioni degli studenti (scheda SUA LMG/01, quadri A1.a e A1.b). Alle istanze delle parti interessate e degli studenti è stata conseguentemente data attuazione vuoi mediante l'adeguamento dei programmi dei singoli insegnamenti attivati, vuoi attraverso l'inserimento di nuovi insegnamenti opzionali e a libera scelta (si confronti *supra*, punto 6. della presente sezione 4-b-2). Ogni anno, pertanto, nell'ambito della verifica dell'offerta formativa, si operano valutazioni di rispondenza della stessa che tengano conto dei dati inerenti agli sbocchi occupazionali (Almalaurea, studi di settore, riunioni comitato di indirizzo) ma anche del grado di soddisfazione espresso dagli studenti nelle Opis, nonché delle loro istanze, manifestate dalla componente studentesca presente nei gruppi AQ. In questo senso, può ritenersi che il CdS attui una continua valutazione dell'efficacia dell'offerta formativa nell'ambito di un, ormai collaudato, sistema di autovalutazione (si veda, in ultimo, la sez. 2 rispetto all'emergente necessità di rimeditare l'offerta formativa in lingua inglese).

4.10. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?

In merito al monitoraggio degli esiti occupazionali si v. quanto indicato nella sezione 1 e il relativo obiettivo 2022-1-1. Si precisa, tuttavia, che gli esiti occupazionali sono analizzati a partire dai dati Almalaurea, a proposito dei quali viene stilata ogni anno una relazione che mette in relazione i dati con quelli nazionali e dell'area geografica di riferimento (v. Relazione 2022, approvata nel Consiglio di Dipartimento del 24 novembre 2022).

4.11. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?

Il CdS dà compiutamente seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto, una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità. Ciò è avvenuto in particolare in ordine ad alcuni cambiamenti inerenti il carico didattico del terzo anno, risultato dalle Opis, come eccessivo (*item* D15). Per quanto attiene le proposte dei docenti, si è provveduto a monitorare, tramite le Opis, l'adeguatezza della erogazione della didattica, realizzando, ove opportuno, degli adeguamenti di programma ovvero di testi di studio (v. Verbalì commissione didattica). Infine, anche gli *input* del comitato di indirizzo sono recepiti dal CdS, come dimostra da ultimo l'intenzione di approfondire le tematiche di diritto privato comparato, discusse vuoi in Commissione didattica del 25 marzo 2021, vuoi in Consiglio di Dipartimento tenutosi lo stesso giorno.

4.12. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne valutata adeguatamente l'efficacia?

Gli interventi vengono monitorati. Ad esempio, la rimodulazione del procedimento OFA, summenzionato, ovvero ancora l'efficacia della procedura reclami/proposte, monitorata costantemente grazie all'utilizzo delle etichette nella post di *Help Desk* che consente di verificarne in qualunque momento la consistenza numerica.

Aspetto critico individuato n. 1:

Inadeguatezza del contenuto del Regolamento di Dipartimento rispetto al Sistema di Gestione AQ della TM e carenza nella pubblicizzazione sul sito delle iniziative e progetti di Terza Missione.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Mancato adeguamento del Regolamento di Dipartimento alle intervenute evoluzioni del Sistema di Gestione AQ della Terza Missione e scarsa pubblicizzazione sul sito di iniziative e progetti di Terza Missione

Aspetto critico individuato n. 2:

Inadeguatezza del contenuto del Regolamento di Dipartimento (v. art. 31) rispetto al Sistema di Gestione AQ della Ricerca e carenza nel monitoraggio delle attività degli assegnisti e dei giovani ricercatori

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Mancato adeguamento del Regolamento di Dipartimento alle intervenute evoluzioni del Sistema di Gestione AQ della Ricerca e scarso monitoraggio delle attività di assegnisti e giovani ricercatori

4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2022-4-1:

Sollecitazione dell'adeguamento del Regolamento di Dipartimento rispetto al Sistema di assicurazione della qualità relativo alla terza missione e della maggiore pubblicizzazione nella pagina dedicata del sito delle iniziative intraprese.

Aspetto critico individuato:

Inadeguatezza del contenuto del Regolamento di Dipartimento rispetto alla TM e mancata pubblicizzazione sul sito delle iniziative e progetti di TM

Azioni da intraprendere:

Modifica del Regolamento di Dipartimento – ed eventualmente del CdS – e aggiornamento dei contenuti della pagina del sito dedicata alla TM.

Modalità di attuazione dell'azione:

Richiesta al Consiglio di Dipartimento di adeguare il Regolamento nella parte relativa alla TM e sollecitazione del Delegato della TM per la modifica e aggiornamento dei contenuti della pagina del sito di Dipartimento.

Risorse eventuali:

Nessuna

Scadenza previste:

Giugno 2023

Responsabilità:

Direttore del Dipartimento; Responsabile del CdS; Delegato TM

Risultati attesi:

Adeguate previsioni regolamentari rispetto al Sistema AQ della TM e maggiore pubblicizzazione delle iniziative e progetti di TM condotte dai docenti.

Obiettivo n. 2022-4-2:

Sollecitazione dell'adeguamento del Regolamento di Dipartimento rispetto al Sistema di Assicurazione della Qualità relativo alla ricerca dipartimentale e monitoraggio delle attività di ricerca dei giovani ricercatori ed assegnisti.

Aspetto critico individuato:

Inadeguatezza del contenuto del Regolamento di Dipartimento (v. art. 31) e mancato monitoraggio delle

attività di ricerca degli assegnisti e giovani ricercatori.

Azioni da intraprendere:

Modifica del Regolamento di Dipartimento – ed eventualmente del CdS – e redazione, con cadenza annuale, di una relazione di monitoraggio delle attività di ricerca portate avanti dagli assegnisti e dai giovani ricercatori.

Modalità di attuazione dell'azione:

Richiesta al Consiglio di Dipartimento di adeguare il Regolamento e sollecitazione del Delegato della Ricerca dell'attività di monitoraggio summenzionata.

Risorse eventuali:

Nessuna

Scadenza previste:

Giugno 2023; relazione di monitoraggio con cadenza annuale.

Responsabilità:

Direttore del Dipartimento; Responsabile del CdS; Delegato alla Ricerca

Risultati attesi:

Adeguate previsioni regolamentari rispetto al Sistema AQ della Ricerca e maggiore consapevolezza delle attività di ricerca dei giovani ricercatori e assegnisti.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

5-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Obiettivo n. 5 –1-2017 Migliorare l'internazionalizzazione

Azioni intraprese:

Estensione dell'offerta didattica in lingua inglese e monitoraggio degli indicatori relativi all'internazionalizzazione per verificare l'efficacia dell'estensione dell'offerta didattica in lingua inglese e della presenza di numerose convenzioni Erasmus.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

In corso

Esiti dell'azione correttiva:

L'azione correttiva può dirsi parzialmente non attuata, attesi i dati ancora non confortanti in ordine al profilo di internazionalizzazione. Si rileva, peraltro, l'incidenza negativa della pandemia rispetto alla possibile implementazione delle attività a rilievo internazionale.

5-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Nell' RRC 2017 si poneva l'obiettivo di migliorare l'Internazionalizzazione del CdS. Si tratta, peraltro, di un obiettivo parzialmente coincidente con l'Obiettivo n. 2017-1-03 denominato "Necessità di stabilizzare l'erogazione di OFF.F. in lingua inglese". Si ritiene, dunque, di rinviare a quanto già detto in quella sezione rispetto all'offerta formativa, rilevando in questa sede unicamente le altre azioni poste in essere dal CdS a sostegno dell'azione medesima. In primo luogo, occorre dare atto del fatto che il CdS ospita regolarmente *Visiting Professors* provenienti da prestigiose Università estere, i quali sono chiamati a tenere lezioni e seminari, spesso a carattere interdisciplinare, che rappresentano una proficua occasione per gli studenti per confrontarsi con la dimensione internazionale. Un secondo aspetto è stata l'implementazione delle convenzioni Erasmus che attualmente comprende accordi con 40 università di diversi Paesi (v. quadro SUA-CdS B5 e sez. 1 RRC). A questo si aggiunge anche l'importante iniziativa di aggiornamento della pagina del sito di Dipartimento denominata "International" (<https://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/international.html>), realizzata al fine di fornire adeguate e aggiornate informazioni sulle attività a vocazione internazionale poste in essere dal CdS. Riassumendo i tre capisaldi della strategia dell'internazionalizzazione del Dipartimento di Giurisprudenza, è stata strutturata in tre sezioni: 1) *International Students*: dedicata agli studenti stranieri che decidono di trascorrere un periodo di studi presso il Dipartimento di Giurisprudenza di Unimore. 2) *Unimore Studente Abroad* dedicata agli studenti di Unimore che decidono di trascorrere un periodo all'estero presso le Università partner e 3) *Unimore Department of Law Global Engagement* che comprende le informazioni che mettono in risalto il *global engagement* della comunità di Docenti e Ricercatori del Dipartimento di Giurisprudenza in convegni internazionali, ospitati in sede o all'estero e in progetti di ricerca internazionali. Presso il Dipartimento sono, inoltre, localizzati centri di ricerca internazionali (v. sez. 1-a.2 *infra*). Infine, seppur già adeguatamente rendicontate nella sezione 1 del RRC, si evidenziano i numerosi eventi di informazione per la promozione dei programmi di mobilità all'estero, nonché la destinazione di due unità di PTA con compiti di cura dell'Internazionalizzazione (v. anche sez. 2 del RRC 'Analisi della situazione sulla base dei dati'). Ciò detto, pur tenendo in debito conto gli sforzi profusi dal CdS, l'azione correttiva deve dirsi ancora in corso, per contingenze indipendenti dall'azione del CdS, ossia, l'incidenza negativa della pandemia e della *Brexit* rispetto alla possibile implementazione delle attività a rilievo internazionale (v. *infra*, sez. 5b).

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016)

Rispetto al gruppo A-Indicatori Didattica, occorre evidenziare che su alcuni indicatori di regolarità delle carriere, ha certamente impattato l'avvento della pandemia. Il riferimento è, soprattutto, all'indicatore iC01 che vede per il 2020 un calo di quasi 7 punti percentuali (63% contro il 70,7% del 2019) che si palesa però meno drammatico di quello registrato nell'area geografica di riferimento (56,5% contro il 62% del 2019) e a livello nazionale, in cui l'indicatore è fermo al 44,4%. La minor incidenza sul CdS modenese si spiega alla luce della grande soddisfazione espressa nelle Opis per l'erogazione della didattica, anche nella modalità a distanza. Altrettanto dicasi per l'indicatore iC02 (59,7% rispetto al 69,3% dell'anno precedente) che si mantiene però decisamente più elevato rispetto alla media geografica (47,5%) e nazionale (44%). Aumenta, tuttavia, il numero degli studenti fuori corso, come rilevato anche nelle Opis. Da segnalare un lieve aumento della percentuale dell'indicatore iC03 che aveva mostrato un decremento nell'a.a. precedente, dimostrando il nesso, ipotizzato rispetto alla scorsa rilevazione, con la pandemia. Si tratta, peraltro, di dato che connota tutto l'Ateneo modenese, non unicamente il CdS. Di estrema significatività l'indicatore iC05 che consente di analizzare la sostenibilità del carico didattico dei docenti del corso a partire dal rapporto studenti regolari/docenti. Si precisa che tale rapporto prende a riferimento non soltanto i docenti strutturati ma anche gli RTDA e gli RTDB. Nello specifico questo rapporto è pari al 27%, a differenza del dato nazionale del 21,8% e del 20,2% relativo all'area geografica di riferimento. Si tratta di un dato che dimostra una minore sostenibilità del CdS specie se letto in combinato con l'indicatore iC08 che riconosce una percentuale di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per corso di studio minore (19%) rispetto alla media nazionale (27,5%) e a quella geografica (23,4). Purtroppo, l'indicatore iC19 mostra una percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale di docenza erogata pari all'84,5%, nettamente superiore alla media geografica di riferimento che si arresta al 77,5% e a quella nazionale del 78,6%, evidenziando il minor ricorso del CdS alla docenza a contratto. Altrettanto significativa è la perfetta coincidenza dell'indicatore iC19 *bis* e *ter* (87,9%), attesa la mancata attivazione di RTDA nel 2021. Si confida, dunque, in un miglioramento della sostenibilità del carico didattico determinato dai 2 RTDB e 2 RTDA che hanno preso servizio nel 2022 e, auspicabilmente, da quelli previsti per il 2023 (v., per una analisi approfondita delle risorse la sez. 3 del presente RRC)

Infine, occorre analizzare gli indicatori relativi all'occupabilità che sono tornati a crescere dopo lo *shock* pandemico. A differenza del 2020 in cui si era avuta una drastica riduzione dei laureati che, a distanza di tre anni dal conseguimento del titolo, dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione (iC07), ovvero una attività lavorativa e regolamentata da un contratto o di svolgere attività di formazione retribuita (iC07 *bis*), nel 2021 il dato è pari per l'iC07 al 64,2%, dimostrandosi di poco inferiore a quello regionale (67,3%) e superiore a quello nazionale (59,8%), mentre l'iC07 *bis* è pari al 61,5% a fronte del 65,1% regionale e 55,9% nazionale. L'indicatore sulla percentuale di laureati che svolgono un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto a carattere non formativo (iC07 *ter*), invece, ha avuto un decremento nel 2021 anche se rimane, comunque, superiore alla media nazionale. Alla base di questo riscontro statistico vi è il sempre crescente abbandono delle professioni legali classiche che richiedono un lungo periodo formativo non retribuito. Ciò è maggiormente evidente se si guarda l'indicatore iC26 *ter* che ha avuto, anch'esso un'importante diminuzione (passando dal 50% al 43% nel 2021), anche se rimane superiore rispetto alla media geografica di riferimento (40%) e nazionale (37,7%). Contrastanti i dati sugli indicatori di occupabilità ad un anno dalla laurea: cresce l'iC26 pari al 35,7% (media regionale 32,2%, nazionale 29,6%), mentre l'iC26 *bis* mostra una lieve inflazione (34,3% del 2020 rispetto al 32,9% del 2021), sebbene resti superiore al dato regionale 28,1% e nazionale fermo al 23,5%. Siffatti indicatori dimostrano che a decrescere sono i laureati che svolgono un'attività lavorativa contrattualizzata (iC26 *bis*), mentre aumentano quelli che dichiarano un'attività lavorativa senza indicare la presenza di un contratto (iC26).

Un'analisi approfondita meritano gli indicatori iC00h e IC24. Il dato degli abbandoni, per l'appunto, riferito all'a.a. 2020/2021, si dimostra in decremento rispetto all'a.a. precedente, sebbene lievemente superiore alla media geografica di riferimento (35,2%), ma inferiore a quella nazionale (38,7%). La lettura del dato in combinato disposto con gli indicatori del gruppo E ed in particolare, dell'iC14 ("percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio"), dimostra che gli abbandoni indicati all'iC24 sono da collocare al terzo anno di frequenza del CdS. Siffatto dato è stato oggetto di attenta analisi della Commissione Didattica e del Consiglio di Dipartimento, rispetto alla quale si rinvia *infra* punto 4 della presente sezione.

Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016)

Gli indicatori di Internazionalizzazione mostrano una sofferenza rispetto ai dati espressi dalla media dell'area

geografica, sebbene la forbice si sia notevolmente ridotta rispetto al passato (nel 2016 era del 4,3% rispetto al 30,4% della media dell'area Geografica, mentre nel 2019 si afferma del 15,0% rispetto al 30,6%). Prima della pandemia si era registrato poi, il notevole passo in avanti rispetto all'indicatore iC11, rilevato che la percentuale degli studenti che avevano conseguito all'estero almeno 12 CFU era è aumentata del 204,5% rispetto al 74,5% del 2017. Tuttavia, è da sottolineare, l'incidenza della pandemia rispetto all'indicatore iC10 e iC11, che ha impattato in modo decisivo questo obiettivo strategico impendendone il raggiungimento (v. RAM-AQ 2022 e SMA 2022). Si ritiene, quindi, tuttavia, che le azioni di promozione dell'Internazionalizzazione descritte a commento del monitoraggio del RRC 2017 (v. *supra*) possano favorire un miglioramento delle risultanze statistiche del 2022. Ciononostante, tuttavia, rispetto a questo profilo, il Cds ritiene di dover perseverare nelle azioni di promozione dell'Internazionalizzazione, ponendosi gli obiettivi, indicati ai punti negli obiettivi n 2022-2-1 e 2022-2-2, coerentemente con gli obiettivi strategici posti dal Dipartimento nel Piano Biennale ed, in estrema sintesi, ritenendo che l'area dell'Internazionalizzazione si appalesi come focale nello sviluppo futuro del CdS.

Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016)

Rispetto al Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica, deve evidenziarsi l'ottimo risultato del CdS che si dimostra per tutti gli indicatori (iC13, iC14, iC15, iC15 bis, iC16, iC17, iC18), superiore rispetto alla media geografica e nazionale di riferimento. Rispetto a questo gruppo, probabilmente, il dato maggiormente significativo attiene all'indicatore iC18, atteso che l'89% dei laureati (l'anno scorso era l'87,7%) dichiara che si iscriverebbe nuovamente allo stesso CdS. Tale dato è superiore, pertanto, di 15 punti percentuali sia al dato dell'area geografica (74%) e sia a quello nazionale (73,5%).

Un riscontro così netto evidenzia non solo l'elevata qualità della didattica erogata del CdS ma, più in generale, l'efficiente strutturazione del percorso di studi. Quest'ultimo aspetto è confermato anche dagli esiti degli indicatori del gruppo "Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere", che evidenziano una maggiore regolarità nelle carriere degli studenti del CdS rispetto alla media nazionale e geografica di riferimento (cfr. iC22), oltre che dall'indicatore di soddisfazione complessiva iC25 pari al 96,3%.

Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

Il confronto tra il valore assunto dagli indicatori (iC21 – iC24) relativi al CdS nell'ultimo anno di rilevamento (2020) mostra dati estremamente positivi e superiori a quelli dell'Area geografica e nazionale. Necessità, tuttavia, di un approfondimento il dato sugli abbandoni iC24 (enucleato *supra* nel punto 1). All'interno della rilevazione statistica, difatti, vengono conteggiati anche gli Allievi Carabinieri dell'Accademia di Modena che, al terzo anno di corso di LMG, si trasferiscono per completare gli studi all'Università di Tor Vergata, nell'ambito di un corso interAteneo. Si tratta, secondo la comunicazione ufficiale resa dall'Accademia Militare di Modena, di 60 allievi. Epurando, quindi, la rilevazione da detti trasferimenti, il dato sugli abbandoni diventa irrisorio (solo 5 rispetto ai 78,6 dell'Area geografica e i 91,9 nazionali).

Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) nel 2021 è stata pari al 96,3%. Il valore risulta superiore nettamente a quello dell'Area geografica (91,1%) e nazionale (90,8%).

Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

Il Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (iC27) nel 2021 è stato pari a 33,7, risultando inferiore a quello per Area geografica (35,4) ed a quello nazionale (36,9). Il Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) – (iC28) nel 2021 è stato pari a 26, risultando decisamente nettamente inferiore a quello dell'Area geografica (45,3) e nazionale (34,1). Entrambi gli indicatori, letti in corredo con l'iC05, iC19, iC19 *bis* e *ter*, dimostrano inequivocabilmente una minor esostenibilità del carico didattico, sebbene ciò non vada in alcun modo a detrimento vuoi della regolarità delle carriere (v. *supra*), vuoi della qualità della didattica erogata (come emerge nella relazione Opis approvata dalla Commissione didattica il 10 ottobre 2022). In ogni caso, detti indicatori sono stati presi in considerazione dal CdS per la formulazione degli obiettivi della sezione 3 del presente RRC.

Calo di iscritti da altre regioni

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Pandemia e inflazione

Aspetto critico individuato n. 2

Instabilità degli indicatori ANVUR sull'internazionalizzazione

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Pandemia e *Brexit*

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2022-5-1:

Riflessione sulle cause del calo degli studenti provenienti da altre regioni

Aspetto critico individuato:

Calo degli iscritti provenienti da altre regioni

Azioni da intraprendere:

- monitoraggio dei dati annuali relativi alle immatricolazioni alla luce degli indicatori e dati nazionali e regionali
- elaborazioni di eventuali azioni volte all'ampliamento riesame dell'attività di orientamento al fine di includere un numero maggiore di potenziali studenti e regioni geografiche un ampliamento in modo da includere un numero maggiore di regioni

Modalità di attuazione dell'azione:

Predisposizione di attività di orientamento su raggio nazionale o multiregionale, utilizzando maggiormente le piattaforme digitali e incremento del dialogo con Ateneo per la strategia da attuare per sostenere le immatricolazioni da fuori regione.

Risorse eventuali:

Nessuna

Scadenza previste:

annuale

Responsabilità:

Responsabile del CdS

Risultati attesi:

Adeguato monitoraggio delle immatricolazioni di studenti provenienti da altre regioni ed aumento delle iniziative di orientamento su piattaforma

Obiettivo n. 2022-5-2

Miglioramento dei dati riguardanti la mobilità internazionale degli studenti

Aspetto critico individuato:

Andamento non uniforme degli indicatori ANVUR di internazionalizzazione.

Azioni da intraprendere:

Azioni dirette ad assicurare, mediante l'implementazione delle iniziative promozionali, un miglioramento di valori degli indicatori di internazionalizzazione

Modalità di attuazione dell'azione:

L'azione dovrà realizzarsi mediante il potenziamento delle iniziative già in essere di orientamento in itinere (Erasmus Day, colloquio motivazionale degli studenti che intendono partecipare al programma Erasmus, etc.) e di tutorato degli studenti in uscita. Sarebbe anche utile un evento di formazione rispetto alla domanda Erasmus, una volta uscito il bando, su cui gli studenti mostrano difficoltà.
Costante aggiornamento delle relative pagine del sito di Dipartimento.

Risorse eventuali:

Nessuna

Scadenza previste:

Fine 2023

Responsabilità:

Responsabile del CdS; Delegati all' Internazionalizzazione

Risultati attesi:

Miglioramento degli indicatori ANVUR relativi all'internazionalizzazione.